



COMUNE DI BAGNOLI DI SOPRA PROVINCIA DI PADOVA

Piazza G. Marconi, 57 - 35023 Bagnoli di Sopra (PD) / C.F. e P. I.V.A. 00698340288

Rendiconto 2019
Relazione sulla gestione - all. o)

Relazione della Giunta sulla GESTIONE 2019 (artt. 151 e 231 del D. Lgs. 267/2000)

Allegato "A" Deliberazione Giunta Comunale n. 26 del 16.05.2020

SEZIONE 1

IDENTITÀ DELL'ENTE LOCALE

1.1- IL PROFILO ISTITUZIONALE

1.2 - LO SCENARIO

1.2.1 TABELLE DI SUPPORTO DELLA DESCRIZIONE DELLO SCENARIO DELL'ENTE

1.3 - IL DISEGNO STRATEGICO

1.4 - LE POLITICHE GESTIONALI

1.5 - LE POLITICHE FISCALI

1.6 - L'ASSETTO ORGANIZZATIVO

1.6.1 - TABELLE A SUPPORTO DELLA DESCRIZIONE DELL'ASSETTO ORGANIZZATIVO

SEZIONE 2

TECNICA E ANDAMENTO DELLA GESTIONE

2.1 - ASPETTI GENERALI

2.2 - ASPETTI FINANZIARI

2.2.1 – PAREGGIO DI BILANCIO – VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

2.2.2 - SINTESI FINANZIARIA

2.2.3. - GESTIONE DI CASSA

2.2.4 - IMPATTO DELLA POLITICA FISCALE SUL BILANCIO

2.3 - POLITICHE DI INVESTIMENTO

2.4 - ANALISI PER INDICI

2.5 - CONCLUSIONI

Introduzione

La relazione al rendiconto di gestione è prevista dal comma 6 dell'art. 151 del T.U.E.L. che, nello stabilire i principi generali in materia di contabilità, impone agli Enti locali un processo che si avvia con la programmazione, prosegue con la gestione e si conclude con la fase della rendicontazione che deve permettere la verifica del raggiungimento degli obiettivi, della realizzazione dei programmi e del rispetto degli equilibri economici e finanziari.

Nell'ambito del processo di rendicontazione, devono essere evidenziati i risultati di gestione, sia sotto l'aspetto finanziario, sia sotto l'aspetto economico-patrimoniale, a tal fine è richiesta l'approvazione da parte dell'organo consiliare entro il 30 aprile del documento contabile del "rendiconto di gestione", contenente il conto del bilancio, il conto economico ed il conto del patrimonio.

Dato atto che il 9 Aprile, è stato approvato il decreto legge n. 18/2020, recante "Misure di potenziamento del servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da covid -19" (AS 1766S), nel quale sono confluiti gli altri 3 decreti legge per l'emergenza COVID-19 : decreto legge n. 9 (famiglie e imprese); d.l. n. 14 (sanità), d.l. n. 11 (giustizia).

La modifica di maggior interesse per i Comuni e le Città Metropolitane introdotte dal Parlamento è che il termine per l'approvazione del rendiconto di gestione dell'anno 2019 è stato rinviato al 30 giugno 2020.

Il conto del bilancio espone i risultati della gestione finanziaria, il conto economico rileva i risultati della gestione economica e il conto del patrimonio evidenzia le consistenze iniziali e finali delle voci patrimoniali.

In tale ambito si inserisce la relazione al rendiconto di gestione che deve, rispetto ai documenti obbligatori previsti, dare informazioni integrative, esplicative e complementari, al fine di rendere maggiormente comprensibile il rendiconto.

Per la stesura della relazione il legislatore non ha previsto uno schema tipico, ma ha solo stabilito nell'art. 231 del T.U.E.L. che deve esprimere valutazioni di efficacia dell'azione

condotta, sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti, evidenziare i criteri di valutazione del patrimonio e delle componenti economiche ed analizzare, gli scostamenti principali intervenuti rispetto alle previsioni, motivando le cause che li hanno determinati.

Nella stesura della presente relazione è proposta una struttura di relazione con due sezioni:

1. La sezione dell'identità dell'Ente locale
2. La sezione tecnica e dell'andamento della gestione.

RELAZIONE AL RENDICONTO DI GESTIONE
2019

SEZIONE 1

IDENTITA' DELL'ENTE LOCALE

Comune di
Comune Bagnoli di Sopra

1.1 - IL PROFILO ISTITUZIONALE

In questo capitolo si dà una breve descrizione del ruolo attribuito all'Ente da norme legislative, statuto e regolamenti interni e della struttura politico-amministrativa.

L'Ente locale secondo quanto previsto dalla Costituzione è un Ente dotato di una propria autonomia, che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi, ne promuove e ne coordina lo sviluppo.

In questo capitolo si dà una breve descrizione del ruolo attribuito all'Ente da norme legislative, statuto e regolamenti interni e della struttura politico-amministrativa.

L'Ente locale secondo quanto previsto dalla Costituzione è un Ente dotato di una propria autonomia, che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi, ne promuove e ne coordina lo sviluppo.

LE FUNZIONI DELL'ENTE

Le competenze dell'Ente sono definite dalla legge nazionali o regionali che stabiliscono funzioni proprie o delegate.

Spettano, in particolare, all'Ente locale le funzioni relative ai seguenti settori:

- Tutte le funzioni amministrative che riguardano la popolazione ed il territorio comunale, precipuamente nei settori organici dei servizi alla persona e alla comunità, dell'assetto ed utilizzazione del territorio e dello sviluppo economico, salvo quanto non sia espressamente attribuito ad altri soggetti dalla legge statale o regionale, secondo le rispettive competenze;
- Per l'esercizio delle funzioni in ambiti territoriali adeguati, il Comune attua forme sia di decentramento sia di cooperazione con altri Comuni e con la Provincia.

LO STATUTO ED I REGOLAMENTI INTERNI

Lo statuto dell'Ente attualmente in vigore è stato:

- deliberato dal Consiglio Comunale nella seduta del 01.10.1991, con atto n. 38, modificato e riapprovato con delibera C.C. n. 16 del 21.02.2007, esecutiva, in conformità alle sopravvenute modifiche legislative in materia;
- regolarmente pubblicato sul B.U.R. del Veneto;

Dal punto di vista dei Regolamenti Comunali gli stessi sono stati modificati solo o almeno prevalentemente per adeguarli alle nuove norme di legge e sono state stipulate varie

convenzioni con altri enti:

- Delibera C.C. n. 17 del 20.04.2009, avente ad oggetto :”Esame ed approvazione regolamento per l’istituzione Consiglio Comunale dei ragazzi”
- Delibera di C.C. n. 55/2009 avente ad oggetto :”Approvazione del nuovo regolamento comunale per l’applicazione della tariffa integrata ambientale ai sensi dell’art. 238 del D.Lgs. n. 152/09 e s.m.i.”;
- Delibera di C.C. n. 10/2010 avente ad oggetto: ”Esame ed approvazione regolamento comunale per l’installazione e l’utilizzo di bacheche informative su immobili di proprietà comunale”;
- Delibera di C.C. n. 45/2010 avente ad oggetto: ”Adozione criteri generali in materia di ordinamento degli uffici e dei servizi, ai sensi dell’art. 42, comma 2, lettera A), del decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267 (T.U.E.L.) al fine dell’adeguamento previsto dal D.Lgs. n. 150/2009”;
- Delibera di G.C. n. 110/2010 avente ad oggetto: ”Approvazione principi per adeguamento del regolamento di organizzazione dei servizi e degli uffici alla disciplina attuata con il D.Lgs. 27.10.2009, n. 150.”;
- Delibera di C.C. n. 45/2011 avente ad oggetto: ”Modifica regolamento alienazione immobili”;
- Delibera di G.C. n. 3/2012 avente ad oggetto: ”Piano triennale 2012/2014 di razionalizzazione delle dotazioni strumentali delle autovetture di servizio e dei beni immobili”;
- Delibera di C.C. n. 10/2012 avente ad oggetto: ”Approvazione di convenzione tra i Comuni di Bagnoli di Sopra, Agna e Candiana per la gestione associata e coordinata del servizio tributi ed entrate patrimoniali”;
- Delibera di C.C. n. 23/2012 avente ad oggetto: ”Esame ed approvazione regolamento I.M.U.”;
- Delibera di C.C. n. 30/2012 avente ad oggetto: ”Regolamento comunale per l’applicazione del prelievo sulla gestione dei rifiuti urbani, assimilati e dei servizi indivisibili - Approvazione”;
- Delibera di G.C. n. 1/2013 avente ad oggetto: ”Approvazione del regolamento interno per la gestione e l’uso dei veicoli comunali da parte del personale dipendente”;
- Delibera di C.C. n. 3/2013 avente ad oggetto: ”Esame ed approvazione del regolamento disciplina dei controlli interni”;
- Delibera di C.C. n. 13/2013 avente ad oggetto: ”Costituzione in forma associata della centrale unica di committenza ai sensi dell’art. 33, comma 3 bis D.Lgs. n. 163/2006;

- Delibera di C.C. n. 36/2013 avente ad oggetto: "Modifica al regolamento dei lavori, servizi e forniture in economia ai sensi dell'art. 125 del D.Lgs. n. 163 del 12.4.2006 e s.m.i. approvato con deliberazione del C.C. n. 38/2008";
- Delibera di C.C. n. 35 del 29.12.2016, avente ad oggetto: "Approvazione Regolamento di contabilità".
- Delibera di C.C. n. 23 dell'8.7.2017, ad oggetto : "Approvazione regolamento comunale recante norme per la ripartizione dell'incentivo di cui all'articolo 113 del decreto legislativo 18/04/2016 n. 50, come modificato dall'art. 76 del decreto legislativo 19/04/2017, n. 56.
- Delibera di C.C. n. 27 del 31.07.2017, ad oggetto : " Esame ed approvazione regolamento per l'utilizzo del volontariato individuale in attivita' di pubblica utilita".
- Delibera di C.C. n. 35 del 30.09.2017, ad oggetto : " Esame ed approvazione "regolamento per la concessione del patrocinio comunale ed utilizzo dello stemma comunale".
- Delibera di C.C. n. 25 del 12.11.2018, ad oggetto: "Esame ed approvazione regolamento di polizia urbana"
- Delibera di C.C. n. 26 del 12.11.2018, ad oggetto: "Esame ed approvazione regolamento di polizia rurale"
- Delibera di C.C. n. 27 del 12.11.2018, ad oggetto: "Esame ed approvazione regolamento sociale per l'accesso ai servizi alla persona"
- Delibera di C.C. n. 29 del 12-11-2018, ad oggetto:" Approvazione regolamento comunale dell'albo delle associazioni"
- Delibera di C.C. n. 6 del 29.3.2019, ad oggetto:" Approvazione nuovo regolamento comunale per il servizio pubblico non di linea mediante noleggio da rimessa con conducente"
- Delibera di C.C. n. 30 del 30.09.2019, ad oggetto:" Esame ed approvazione convenzione per l'espletamento del servizio di ricezione e deposito in osservazione delle salme provenienti dal territorio presso gli obitori ospedalieri dell'ULSS 6 Euganea"

GLI ORGANI ISTITUZIONALI

Sono organi di governo del comune il Consiglio, la Giunta, il Sindaco.

Il 26 maggio 2019 i cittadini di Bagnoli di Sopra sono stati chiamati alle urne per le elezioni comunali 2019. È stato riconfermato il sindaco Roberto Milan ed è stato eletto il nuovo Consiglio Comunale.

Il Consiglio è composto dal Sindaco più n. 12 consiglieri.

Il Consiglio è l'organo di indirizzo e di controllo politico e amministrativo dell'Ente ed ha competenza limitatamente ai seguenti atti fondamentali:

- statuti dell'ente e delle aziende speciali, regolamenti, salva l'ipotesi di cui all'articolo 48, comma 3, criteri generali in materia di ordinamento degli uffici e dei servizi;
- programmi, relazioni previsionali e programmatiche, piani finanziari, programmi triennali e elenco annuale dei lavori pubblici, bilanci annuali e pluriennali e relative variazioni, rendiconto, piani territoriali ed urbanistici, programmi annuali e pluriennali per la loro attuazione, eventuali deroghe ad essi, pareri da rendere per dette materie;
- convenzioni tra i comuni e quelle tra i comuni e provincia, costituzione e modificazione di forme associative;
- istituzione, compiti e norme sul funzionamento degli organismi di decentramento e di partecipazione;
- organizzazione dei pubblici servizi, costituzione di istituzioni e aziende speciali, concessione dei pubblici servizi, partecipazione dell'ente locale a società di capitali, affidamento di attività o servizi mediante convenzione;
- istituzione e ordinamento dei tributi, con esclusione della determinazione delle relative aliquote; disciplina generale delle tariffe per la fruizione dei beni e dei servizi;
- indirizzi da osservare da parte delle aziende pubbliche e degli enti dipendenti, sovvenzionati o sottoposti a vigilanza;
- contrazione di mutui e aperture di credito non previste espressamente in atti fondamentali del consiglio ed emissioni di prestiti obbligazionari;
- spese che impegnino i bilanci per gli esercizi successivi, escluse quelle relative alle locazioni di immobili ed alla somministrazione e fornitura di beni e servizi a carattere continuativo;
- acquisti e alienazioni immobiliari, relative permutate, appalti e concessioni che non siano previsti espressamente in atti fondamentali del consiglio o che non ne costituiscano mera esecuzione e che, comunque, non rientrino nella ordinaria amministrazione di funzioni e servizi di competenza della giunta, del segretario o di altri funzionari;
- definizione degli indirizzi per la nomina e la designazione dei rappresentanti del comune presso enti, aziende ed istituzioni, espressamente riservata dalla legge;
- indirizzi da osservare da parte delle aziende pubbliche e degli enti dipendenti,

sovvenzionati o sottoposti a vigilanza;

- contrazione dei mutui non previsti espressamente in atti fondamentali del consiglio comunale ed emissione dei prestiti obbligazionari;
- spese che impegnino i bilanci per gli esercizi successivi, escluse quelle relative alle locazioni di immobili ed alla somministrazione e fornitura di beni e servizi a carattere continuativo;
- acquisti e alienazioni immobiliari, relative permutate, appalti e concessioni che non siano previsti espressamente in atti fondamentali del consiglio o che non ne costituiscano mera esecuzione e che, comunque, non rientrino nella ordinaria amministrazione di funzioni e servizi di competenza della giunta, del segretario o di altri funzionari;
- definizione degli indirizzi per la nomina e la designazione dei rappresentanti del comune presso enti, aziende ed istituzioni, nonché nomina dei rappresentanti del consiglio presso enti, aziende ed istituzioni ad esso espressamente riservata dalla legge.

Con deliberazione consiliare n. 54 del 29.12.2017, ad oggetto :”Regolamento del consiglio comunale - modifica art.17 comma 1°”, si è provveduto ad adeguare il regolamento alla normativa vigente.

La Giunta è composta dal Sindaco, Vice Sindaco e n. 3 Assessori.

La Giunta compie tutti gli atti rientrati ai sensi dell’art. 107, commi 1 e 2, nelle funzioni degli organi di governo, che non ricadano nelle competenze, previste dalla legge al consiglio e che non ricadano nelle competenze, previste dalle leggi o dallo statuto, del Sindaco; collabora con il Sindaco nell’attuazione degli indirizzi generali del Consiglio. In particolare, la Giunta esercita o approva tra l’altro:

- le funzioni di indirizzo politico-amministrativo, definendo gli obiettivi e i programmi da attuare ed adottando gli altri atti rientranti nello svolgimento di tali funzioni.
- Verifica la rispondenza dei risultati dell’attività amministrativa e della gestione agli indirizzi impartiti;
- il piano esecutivo di gestione e le sue variazioni;
- accordi ed protocolli d’intesa con altre amministrazioni pubbliche e convenzioni con i privati.
- Prelevamenti dal fondo di riserva.
- Erogazione di contributi.

- Gli atti in materia di toponomastica in esecuzione di indirizzi generali dettati dal Consiglio.
- Variazioni di bilancio adottate in via d'urgenza e da sottoporre a ratifica del Consiglio nei sessanta giorni successivi, a pena di decadenza.
- Il regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi.

Svolge attività propositive e di impulso nei confronti del Consiglio Comunale ed ispira la sua azione ai principi dell'efficienza e della trasparenza ed opera attraverso deliberazione collegiali.

Il Sindaco esercita le funzioni che gli sono attribuite dalla legge nonché dallo statuto e dai regolamenti dell'Ente, come capo dell'Amministrazione:

- rappresenta l'ente, convoca e presiede la giunta, nonché il consiglio quando non è previsto il presidente del consiglio, e sovrintendono al funzionamento dei servizi e degli uffici e all'esecuzione degli atti;
- esercita le funzioni attribuite dalle leggi, dallo statuto e dai regolamenti e sovrintendono altresì all'espletamento delle funzioni statali e regionali attribuite o delegate al comune;
- esercita le funzioni attribuitegli quale autorità locale nelle materie previste da specifiche disposizioni di legge. In particolare, in caso di emergenze sanitarie o di igiene pubblica a carattere esclusivamente locale le ordinanze contingibili e urgenti sono adottate dal sindaco, quale rappresentante della comunità locale. Negli altri casi l'adozione dei provvedimenti d'urgenza ivi compresa la costituzione di centri e organismi di referenza o assistenza, spetta allo Stato o alle regioni in ragione della dimensione dell'emergenza e dell'eventuale interessamento di più ambiti territoriali regionali.
- sulla base degli indirizzi stabiliti dal consiglio provvede alla nomina, alla designazione e alla revoca dei rappresentanti del comune presso enti, aziende ed istituzioni;
- nomina i responsabili degli uffici e dei servizi, attribuisce e definisce gli incarichi dirigenziali e quelli di collaborazione esterna secondo le modalità ed i criteri stabiliti dagli articoli 109 e 110, nonché dai rispettivi statuti e regolamenti comunali e provinciali.

1.2 - LO SCENARIO

Nel presente capitolo si illustra sinteticamente il contesto sociale ed economico del territorio in cui opera l'Ente, fornendo dati relativi alla popolazione, al territorio e all'economia insediata.

Il Comune di Bagnoli di Sopra presenta una superficie

- territoriale di Km² 34,93
- di strade comunali di Km. 13,3
- di strade vicinali di km. 19

Andamento demografico:

Censimento anno 2011 : abitanti 3.626
Popolazione al 31/12/2013: abitanti 3.646
Popolazione al 31/12/2014: abitanti 3.627
Popolazione al 31/12/2015: abitanti 3.618
Popolazione al 31/12/2016: abitanti 3.625
Popolazione al 31/12/2017: abitanti 3.612
Popolazione al 31/12/2018: abitanti 3.538
Popolazione al 31/12/2019: abitanti 3.471

La composizione demografica locale mostra tendenze, come l'invecchiamento, che un'amministrazione deve saper interpretare prima di pianificare gli interventi.

La condizione socio economica delle famiglie risulta essere discreta, sicuramente risente della crisi a livello nazionale che sta colpendo il Paese.

1.2.1 TABELLE DI SUPPORTO PER LA DESCRIZIONE DELLO SCENARIO DELL'ENTE

DATI GENERALI AL 31/12/ 2019		
1	NOTIZIE VARIE	
1.1	Popolazione residente (ab.)	3.471
1.2	Nuclei famigliari (n.)	1.436
1.3	Circoscrizioni (n.)	0
1.4	Frazioni geografiche (n.)	3
1.5	Superficie Comune (Kmq)	34,93
1.6	Superficie urbana (Kmq)	0,00
1.7	Lunghezza delle strade esterne (Km)	19,00
	- di cui in territorio montano (Km)	0,00
1.8	Lunghezza delle strade interne (Km)	13,30
	- di cui in territorio montano (Km)	0,00

2	ASSETTO DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	
2.1	Piano regolatore approvato:	SI
2.2	Piano regolatore adottato:	NO
2.3	Programma di fabbricazione:	NO
2.4	Programma pluriennale di attuazione: sospeso in forza dell'art. 9 D.L. 498/95	NO
2.5	Piano edilizia economica e popolare: E.R.P. ai sensi dell'art. 51 L. 865/71	NO
2.6	Piano per gli insediamenti produttivi:	NO
2.7	- industriali	NO
2.8	- artigianali	NO
2.9	- commerciali	NO
2.10	Piano urbano del traffico:	NO
2.11	Piano energetico ambientale comunale:	NO

1.3 - IL DISEGNO STRATEGICO

Nel presente capitolo si espongono le linee guida del programma politico dell'amministrazione dell'Ente.

Il disegno strategico è contenuto all'interno del programma amministrativo del triennio.

All'interno di tale programma si possono individuare i seguenti obiettivi che l'amministrazione si è posta suddivise per singolo settore d'intervento:

- Tutela dell'ambiente e della salute

Attraverso il controllo della qualità dell'aria, delle acque, dell'inquinamento acustico, delle emissioni delle attività produttive, nella consapevolezza che la tutela della salute dei cittadini è un compito prioritario dell'amministrazione.

- Agricoltura, attività produttive e commerciali

Sostegno ad agricoltura, valorizzando un'agricoltura di qualità e locale, alle attività produttive e commerciali.

- Cultura e turismo

Valorizzazione, promozione e sostegno delle risorse preziose come monumenti, piazze, oratori, teatro, biblioteca per il rilancio turistico e culturale del paese.

- Pianificazione urbanistica e territoriale.

Favorire le manutenzioni ordinarie e straordinarie con controllo e messa in sicurezza degli edifici pubblici, con priorità per le scuole. Attuazione delle misure per il risparmio energetico nella pubblica illuminazione.

- Educazione e istruzione

Massimo sostegno economico possibile alle scuole. Promozione di incontri periodici con i rappresentanti del corpo docente e non docente e i rappresentanti dei genitori degli studenti delle scuole di Bagnoli.

- Associazionismo e sport

Sostegno al volontariato e allo sport come occasione di relazione e strumento di integrazione e inclusione sociale.

- **Occupazione**
Dare la massima attenzione ai lavoratori promuovendo l'inserimento dei disoccupati e lo stimolo delle attività produttive locali.
- **Giovani**
Particolare attenzione ai giovani promuovendo spazi comunali dedicati a borse di studio e percorsi formativi.
- **Anziani**
L'Amministrazione promuove proposte che coinvolgono l'attività di volontariato. Aumento e miglioramento degli spazi di socializzazione per anziani e sostegno per i servizi e le collaborazioni con il circolo Auser.
- **Sanita' e servizi sociali**
Promozione di campagne di prevenzione delle malattie evitabili e promozione di stili di vita sani.
- **Amministrazione Trasparente**
Adozione di provvedimento utili a facilitare la partecipazione dei cittadini all'amministrazione del paese.

1.4 - LE POLITICHE GESTIONALI

In questo capitolo si descrivono le principali politiche gestionali attuate ed in corso di attuazione da parte dell'amministrazione.

Partendo dal programma amministrativo del triennio, nei vari documenti di programmazione, che si sono succeduti l'amministrazione ha individuato le seguenti politiche gestionali:

- gestione del personale
- gestione del patrimonio (mobiliare ed immobiliare)
- gestione dell'indebitamento
- gestione dei servizi ...

1.5 - LE POLITICHE FISCALI

Nel contenimento delle spese, ma nel contempo con l'obiettivo dell'equità fiscale, con deliberazione di Consiglio Comunale n. 10 del 28/06/2012 è stato approvato lo schema di Convenzione per la gestione associata e coordinata del servizio tributi fra i Comuni di Agna, Bagnoli di Sopra e Candiana;

Convenzione per la gestione associata e coordinata del servizio tributi fra i Comuni di Agna, Bagnoli di Sopra e Candiana da parte dei rispettivi Sindaci debitamente sottoscritta in data 18/07/2012;

Il Comune di Bagnoli di Sopra ai fini di contrastare l'evasione fiscale ha provveduto a fare eseguire una bonifica della Banca dati ICI fino all'anno d'imposta 2010 e ora ritiene conveniente e necessario procedere al recupero delle imposte I.M.U. - T.A.S.I. per le annualità 2015-2016, mediante l'attività di bonifica della banca dati IMU-TASI e produzione degli accertamenti relativi.

Il Comune di Bagnoli di Sopra con deliberazione di C.C. n. 9 del 28.04.2018, esecutiva ai sensi di legge, ha provveduto ad approvare uno schema di convenzione tra il Comune Capofila di Anguillara Veneta (PD) e il Comune di Bagnoli di Sopra (PD), relativo alla "Gestione in forma associata delle funzioni e i servizi relativi alle Aree Tecnico-Edilizia Privata, Tecnico-Lavori Pubblici e Polizia Locale" Convenzione che i Sindaci dei due Enti hanno sottoscritto in forma digitale lo schema di convenzione il 02/05/2018.

Il Comune di Bagnoli di Sopra ha ritenuto opportuno disciplinare gli aspetti organizzativi generali delle attività e del personale operante dell'Ufficio Unico in forma associata, con la redazione di un "Regolamento Operativo"; Regolamento per la "Gestione in forma associata delle funzioni e i servizi relativi alle Aree Tecnico-Edilizia Privata, Tecnico-Lavori Pubblici e Polizia Locale" dei Comuni di Anguillara Veneta (PD) - (capofila) e Bagnoli di Sopra (PD), composto da n. 10 articoli approvato con deliberazione di G.C. n. 53 del 30.7.2018.

1.6 - L'ASSETTO ORGANIZZATIVO

In questo capitolo si espone la filosofia organizzativa dell'Ente con particolare riferimento al sistema informativo ed alla struttura organizzativa.

FILOSOFIA ORGANIZZATIVA

La filosofia organizzativa dell'Ente nell'anno ha comportato vari mutamenti.

La struttura organizzativa dell'Ente è da diversi anni organizzata in n. 3 Settori.

1° Settore Amministrativo – Finanziario - Uffici interessati la Segreteria, la Ragioneria e i Tributi Comunali e la Biblioteca Comunale.

2° Settore Anagrafe e Servizi alla Persona . Uffici interessati lo Stato Civile, l'Assistenza Sociale, Scolastica.

3° Settore Tecnico . Uffici interessati Edilizia Pubblica, Gestione del patrimonio, Edilizia Privata – Servizio Vigilanza – SUAP – Protezione Civile.

Con deliberazione di GC. n. 73 del 18.9.2017, si è provveduto all'approvazione della nuova struttura organizzativa dell'Ente con decorrenza 01.10.2017.

Ridefinendo il modello organizzativo come segue:

Settore n. 1 – FINANZIARIO – SEGRETERIA – AFFARI GENERALI Ragioneria – Economato –Tributi – Personale - Segreteria Generale – Protocollo - Informatica - Biblioteca e Cultura
Settore n. 2 – DEMOGRAFICI E SERVIZI ALLA PERSONA Anagrafe - Elettorale - Stato Civile - Assistenza Sociale - Scuola - Sport e tempo libero.
Settore n. 3 – LAVORI PUBBLICI E SERVIZI PER IL TERRITORIO Lavori Pubblici - Manutenzioni - Ambiente – Patrimonio – Urbanistica - Edilizia Privata - SUAP.

Il Comune di Bagnoli di Sopra contempla nei rispettivi Settori una figura titolare di responsabilità.

I Settore: Sig. Michelangelo Dott. OSTI – incarico a seguito deliberazione di Giunta Comunale n. 18 del 24 aprile 2015 e successive, esecutive ai sensi di legge, con le quali è stata approvata e successivamente prorogata, una convenzione fra il comune di Castelmassa (RO) ed il comune di Bagnoli di Sopra, mediante la quale il comune di Bagnoli di Sopra è stato autorizzato ad avvalersi delle prestazioni extra orario del dipendente del comune di Castelmassa, dottor Michelangelo OSTI – decreti sindacali dall'anno 2015 e da ultimo decreto n. 4 del 31.12.2018, n. 1 del 22.50.2019 n. 5 del 29.5.2019 e n. 11 del 01.07.2019;

Il Settore servizi: demografici – elettorale – socio-assistenziali – scolastici – u.r.p. – sport e tempo libero: Sig.ra VANGELISTA Delfina – decreti sindacali dall'anno 2015 e da ultimo decreto n. 5 del 31.12.2018, n. 2 del 22.5.2019 e n. 6 del 29.5.2019;

III Settore sig. BIANCHI geom. Stefano – giusta deliberazione del C.C. n. 6 del 07.03.2018 ad oggetto: “Esame ed approvazione convenzione tra i Comuni di Anguillara Veneta e Bagnoli di Sopra per la gestione associata delle funzioni e dei servizi relativi all'Ufficio Tecnico Comunale art.14 comma 27 lettere c),d),e) e d) del d.l.78/2010 (art.30 T.U.E.L. D.lgs. n. 267/2000)” - incarico di posizione organizzativa per le funzioni connesse ai servizi 3° Settore per il massimo del 50% dell'orario di lavoro e decreto sindacale n. 6 del 31.12.2018 e 3 del 22.5.2019.

Visto il decreto sindacale n. 14 del 29-05-2019 disposto dal Comune di Anguillara Veneta (Comune capo convenzione) con il quale, in applicazione degli articoli 50 comma 10 - e n. 109 – comma 2 - del D. Lgs. 267/2000, di nomina come Responsabile dell'Area Tecnica;

FABBISOGNO DI RISORSE UMANE

Vista la deliberazione di Giunta Comunale n. 72 del 29.11.2019, esecutiva ai sensi di legge, di modifica del programma triennale del fabbisogno di personale per gli anni 2019/2021 e ad approvare la dotazione organica dell'Ente, secondo le linee di indirizzo del DPCM 8 maggio 2018.

Dato atto:

- che con determinazione n. 306 del 30.11.2019 è stata indetta una procedura selettiva di mobilità volontaria, ai sensi dell'art. 30, D.Lgs. 165/2001 e s.m.i., per la copertura di n. 1 posto di ISTRUTTORE DIRETTIVO - CATEGORIA D - SETTORE TECNICO “Lavori Pubblici e Servizi per il Territorio”, con incarico di posizione organizzativa, con contratto di lavoro a tempo pieno ed indeterminato;
- che in data 3.12.2019 è stato pubblicato l'avviso pubblico di mobilità esterna ai sensi dell'art.30 del d.lgs. n. 165/2001 e s.m.i. per n. 1 posto di istruttore direttivo - categoria D – settore tecnico “lavori pubblici e servizi per il territorio” - con attribuzione posizione organizzativa - a tempo pieno ed indeterminato, con scadenza 2.1.2020;

Si è proceduto allo spostamento dell'Ufficio di Polizia Municipale, posto al 1° Piano della sede Municipale, presso alcuni locali posti al Piano terra, in maniera da agevolare l'accesso a chiunque ma soprattutto a persone con impedita capacità motoria ed anziani, che necessitassero del servizio comunale;

SISTEMA INFORMATIVO

Dotazioni Informatiche presso il Municipio:

- n. 13 personal computer con connessione internet
- n. 1 server di rete
- n. 1 router per linea a banda larga
- n. 1 firewall
- n. 3 stampanti singole
- n. 2 fotocopiatore - stampante in rete
- n. 1 telefax - scanner-fotocopiatore
- n. 1 macchine da scrivere

presso la Biblioteca comunale

- n.1 p.c. per utenza
- n. 1 p.c. per operatore
- n. 1 p.c. portatile per operatore
- n. 1 sala multimediale con n. 6 computer completi
- n. 1 apparecchio telefonico
- n. 1 fotocopiatore - stampante in rete

Tutti gli uffici dell'Ente sono collegati al server.

Dato atto:

- che si è resa l'impellente necessità di procedere alla sostituzione del server comunale, in quanto ormai obsoleto e non più idoneo a recepire i dati informatici;
- che è stata condotta un'indagine di mercato, con la modalità della convenzione quadro CONSIP, verificando la disponibilità ed i parametri prezzo-qualità sul sito www.acquistinretepa.it (Consip).

1.6.1 - TABELLE A SUPPORTO DELLA DESCRIZIONE DELL'ASSETTO ORGANIZZATIVO

DATI RELATIVI AL PERSONALE

Descrizione	AL 31/12/2015	AL 31/12/2016	AL 31/12/2017	AL 31/12/2018	AL 31/12/2019
Posti previsti in pianta organica	19	19	11	11	11
Personale di ruolo in servizio	9	9	9	9	9
Personale non di ruolo in servizio	0	0	0	0	0

Descrizione	Impegni 2015	Impegni 2016	Impegni 2017	Impegni 2018	Impegni 2019
Spesa personale (Macroaggregato 1.01)	309.996,22	297.035,76	316.085,39	354.639,45	357.699,39

Rispetto del limite di spesa del personale nella media del triennio 2011-2012-2013

Descrizione	Media 2011-2013	Rendiconto	Rendiconto
	Impegni	2018	2019
Spese per il personale dipendente	440.781,79	309.996,22	351.416,82
Spese per il personale dipendente F.P.V		2.836,33	6.282,57
I.R.A.P.	28.260,72	24.944,22	22.244,23
Altre spese per il personale	7.285,42	1.186,90	
TOTALE SPESE PERSONALE	476.327,93	338.963,67	379.943,62
Spese correnti		2.566.299,40	1.980.923,98
Incidenza % spesa totale su spese correnti		13,21%	19,18%

La struttura organizzativa dell'ente con decorrenza 1.10.2017 è ha il seguente ORGANIGRAMMA:

Settore n. 1 – FINANZIARIO – SEGRETERIA – AFFARI GENERALI

Ragioneria – Economato – Tributi – Personale -Segreteria Generale – Protocollo - Informatica -Biblioteca e Cultura

CAT.	PROFILO PROFESSIONALE	POSTI		
		PREVISTI	COPERTI	NOTE
D	ISTRUTTORE DIRETTIVO - CAPO SETTORE	1	0	Convenzione art. 1 comma 557 L. 311/2004
C	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	1	1	---
B3	COLLABORATORE AMMINISTRATIVO	1	1	---
	TOTALE	3	2	---

Settore n. 2 – DEMOGRAFICI E SERVIZI ALLA PERSONA

Anagrafe - Elettorale - Stato Civile - Assistenza Sociale - Scuola - Sport e tempo libero

CAT.	PROFILO PROFESSIONALE	POSTI		
		PREVISTI	COPERTI	NOTE
D	ISTRUTTORE DIRETTIVO - CAPO SETTORE	1	1	---
B3	COLLABORATORE AMMINISTRATIVO	1	1	---
	TOTALE	2	2	---

Settore n. 3 – LAVORI PUBBLICI E SERVIZI PER IL TERRITORIO

Lavori Pubblici - Manutenzioni - Ambiente – Patrimonio – Urbanistica - Edilizia Privata - SUAP.

CAT.	PROFILO PROFESSIONALE	POSTI		
		PREVISTI	COPERTI	NOTE
D	ISTRUTTORE DIRETTIVO - CAPO	1	0	Convenzione art.14 comma 27

	SETTORE			lettere c),d),e) e d) del d.l.78/2010 (art.30 T.U.E.L. D.lgs. n. 267/2000)
C	ISTRUTTORE TECNICO	1	1	---
B3	COLLABORATORE AMMINISTRATIVO	1	1	---
C	ISTRUTTORE - AGENTE POLIZIA LOCALE	2	2	
B3	ESECUTORE TECNICO - CONDUTTORE SCUOLABUS	1	1	---
TOTALE		6	5	---
TOTALE COMPLESSIVO		11	9	

DETTAGLIO DELLA STRUTTURA DELL'ENTE DAL 2014 AL 2019					
Tipologia	Trend storico				
	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
Mezzi operativi (n°.)	4	4	4	4	4
Veicoli (n°.)	5	5	5	5	5
Centro elaborazione dati	NO	NO	NO	NO	NO
Personal Computer (n°)	13	13	13	13	13
Monitor (n°)	13	13	13	13	13
Stampanti (n°)	4	4	4	4	4
Altre strutture					

1.7 - LE PARTECIPAZIONI DELL'ENTE

In questo capitolo si espongono le partecipazioni dell'Ente acquisite o da acquisire evidenziando i settori d'intervento, le motivazioni e la rilevanza della partecipazione stessa nonché l'andamento di tali società od Enti partecipati.

Si fa presente che tali partecipazioni sono mantenute in quanto la società Acquevenete s.p.a. – sede legale Via C. Colombo, 29/A - 35043 Monselice - C.F. e P.IVA - REA CCIAA di Pd 00064780281 svolge attività di servizio idrico e rete fognaria.

Acquevenete è il gestore del servizio idrico integrato per 110 Comuni delle province di Padova, Rovigo, Vicenza, Verona, Venezia. Nasce il 1° dicembre 2017 dalla fusione tra Centro Veneto Servizi spa e Polesine Acque spa.

Acquevenete serve un bacino di utenza di 520.000 abitanti, per un territorio complessivo di 3.200 chilometri quadrati, e gestisce oltre 10.000 chilometri di condotte tra reti idriche e fognarie.

Si occupa di prelevare l'acqua dalle fonti di produzione, renderla potabile e distribuirla a tutte le utenze, domestiche e non. Il suo lavoro continua anche dopo che l'acqua è stata utilizzata, per farla defluire nella rete fognaria, depurarla negli appositi impianti e infine

restituirla pulita all'ambiente. In tutti questi passaggi, la qualità dell'acqua è controllata costantemente, grazie alle analisi effettuate dal laboratorio interno, certificato da ACCREDIA.

Oltre alla gestione del servizio, una parte molto importante del lavoro di Acquevenete sono gli investimenti, secondo quanto previsto dai Piani d'Ambito, per ammodernare le reti e gli impianti e realizzare nuove opere. L'obiettivo di tutte queste azioni è garantire standard sempre più elevati di qualità del servizio per i cittadini e di tutela dell'ambiente.

Acquevenete opera in regime di affidamento "in house" ed è una società per azioni a capitale totalmente pubblico, di proprietà dei 110 Comuni soci, che esercitano il potere di direzione e controllo secondo quanto previsto dalla normativa e dallo Statuto.

La società ha due sedi operative, a Monselice e Rovigo, e mette a disposizione degli utenti n. 14 sportelli dislocati in modo capillare in tutto il territorio di competenza.

LE PARTECIPAZIONI DELL'ENTE

L'azionariato può essere così rappresentato:

COMUNE	POPOLAZIONE RESIDENTE AL 31.12.2011 (censimento)	N. AZIONI
BAGNOLI DI SOPRA	3.626	1,29
ACQUEVENETE S.P.A		

BILANCI

<http://www.acquevenete.it/it/bilanci-consuntivi>

1.8 - LE CONVENZIONI CON ENTI

In questo capitolo si illustrano le convenzioni con altri Enti del settore pubblico, evidenziando le motivazioni e l'oggetto della convenzione.

L'Ente per l'esercizio delle funzioni in ambiti territoriali maggiormente adeguati, ha attuato le seguenti forme di cooperazione e di associazione con altri enti.

La crescente importanza che le entrate tributarie rivestono nel bilancio comunale presuppone la necessità di potenziare i controlli in modo sempre più capillare, al fine di ridurre l'evasione totale e parziale e, conseguentemente, incrementare le entrate, senza aumentare la pressione fiscale sui cittadini. Oggi gli Enti locali devono comunque gestire la fiscalità locale con precise modalità operative che richiedono la ristrutturazione, la riorganizzazione o l'istituzione di un servizio tributario adeguato ed efficiente, dimostrando che si possono applicare tributi in maniera equa, facendo della politica tributaria uno dei perni con cui esprimere la capacità di saper bene amministrare il paese. L'art. 30 del D.Lgs n. 267/2000 prevede la possibilità per i Comuni di stipulare tra loro apposite convenzioni, finalizzate allo svolgimento di funzioni e servizi in modo coordinato.

Collaborazione che continua con questi tre Comuni a mezzo servizio prestato da ditta incaricata della gestione dei tributi comunali, con attività di accertamento, assistenza telefonica e di sportello presso gli enti con un calendario annuo del strutturato e soddisfacente alle esistenze dei cittadini.

RELAZIONE AL RENDICONTO DI GESTIONE
2019

SEZIONE 2

TECNICA ED ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Comune di
Comune Bagnoli di Sopra

2.1 - ASPETTI GENERALI

Nella presente sezione si cerca di fornire una serie di informazioni sui risultati finanziari ed economico-patrimoniali, sui criteri adottati nella formazione del rendiconto e nella valutazione delle singole voci in esso contenute. Tali informazioni sono fondamentali per permettere la valutazione dell'operato dell'amministrazione.

- CRITERI DI VALUTAZIONE

Con la graduale entrata in vigore della normativa dell'armonizzazione dei sistemi contabili della pubblica amministrazione introdotta con il D. Lgs. 118/2011, gli Enti Locali sono chiamati alla redazione della nuova contabilità economico-patrimoniale ed alla predisposizione degli elaborati del rendiconto della gestione sulla base dei nuovi principi e schemi, questi ultimi sostanzialmente rappresentati dall'allegato n. 10 allo stesso decreto.

L'armonizzazione ha innovato profondamente i sistemi contabili degli Enti Locali non solo riguardo agli schemi da utilizzare, ma soprattutto in materia di programmazione, di gestione e di rendicontazione, fasi che sono state incise profondamente da una modificazione sostanziale dei principi contabili sia afferenti la contabilità finanziaria sia per quella economico-patrimoniale che è passata da un metodo di rendicontazione basato sulle risultanze del consuntivo finanziario rettificato al fine di renderle adeguate a criteri di competenza economica temporale, ad una struttura contabile che prevede la generazione di registrazioni in partita doppia generate direttamente dalle movimentazioni finanziarie messe in atto dall'ente durante l'esercizio, che debbono poi essere integrate con altrettante registrazioni (sempre in partita doppia) per adeguare le poste così determinate al principio della competenza economica. L'intera struttura contabile armonizzata viene sviluppata attraverso l'utilizzo di un piano dei conti integrato che è composto da una parte finanziaria (che deve essere utilizzata nella contabilità istituzionale dell'Ente) cui si aggiungono il piano dei conti dello stato patrimoniale e quello del conto economico, non soltanto separati fra loro ma anche strutturati con codifiche non omogenee.

Nel nuovo sistema si prevede che la traduzione delle operazioni finanziarie in movimenti di partita doppia debba avvenire utilizzando obbligatoriamente una matrice di correlazione nella quale ad ogni movimento, codificato almeno al quinto livello del piano dei conti finanziario, vengano individuate in dettaglio le specifiche registrazioni da effettuare in contabilità economico-patrimoniale.

A corredo dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico dell'anno 2019 è stata redatta specifica relazione che rileva e commenta i fatti salienti della gestione che hanno interessato l'esercizio, e contiene la descrizione dei criteri di valutazione utilizzati per la redazione dei predetti elaborati.

- ASPETTI FINANZIARI

ENTRATE	Stanz.Iniz. CO 2019	Variazioni 2019	Stanz.Ass. CO 2019	Accertato CO 2019	Stanz.Iniz. CASSA 2019	Variazioni CASSA 2019	Stanz.Ass. CASSA 2019	Riscossioni CASSA 2019	Stanz.Ass.FPV 2019 (Entrata)
Fondo di cassa iniziale								1.033.289,68	
Tr. 1 - Entrate Tributarie	1.646.010,00	-21.296,30	1.624.713,70	1.469.645,72	1.853.790,74	139.663,56	1.993.454,30	1.142.450,71	60.070,69
Tr. 2 - Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della regione e di altri enti pubblici anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate dalla regione	337.440,00	229.357,34	566.797,34	441.007,59	342.621,54	229.346,00	571.967,54	140.133,82	257.702,27
Tr. 3 - Entrate Extratributarie	235.170,00	123.312,50	358.482,50	329.760,21	2.196.412,28	369.009,56	2.565.421,84	214.006,08	
Tr. 4 - Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti di capitale	60.000,00	262.802,92	322.802,92	230.452,56	281.493,37	443.607,54	725.100,91	193.144,44	
ENTRATE FINALI	2.278.620,00	594.176,46	2.872.796,46	2.470.866,08	4.674.317,93	1.181.626,66	5.855.944,59	2.723.024,73	317.772,96
Tr. 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie									
Tr. 6 - Entrate derivanti da accensioni di prestiti					25.445,93		25.445,93		
Tr. 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	581.830,00		581.830,00		581.830,00		581.830,00		
Tr. 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	425.000,00	15.000,00	440.000,00	307.132,74	439.610,34	11.945,78	451.556,12	296.940,14	
TOTALE ENTRATE	3.285.450,00	609.176,46	3.894.626,46	2.777.998,82	5.721.204,20	1.193.572,44	6.914.776,64	3.019.964,87	317.772,96
Stanz.Ass.FPV 2019 (ENTRATA)		317.772,96	317.772,96	317.772,96					
Avanzo 2018 applicato		501.359,71	501.359,71	501.359,71					
Riscossioni da residui								832.771,35	
	3.285.450,00	1.428.309,13	4.713.759,13	3.597.131,49	5.721.204,20	1.193.572,44	6.914.776,64	3.852.736,22	317.772,96

USCITE	Stanz.Iniz. CO 2019	Variazioni 2019	Stanz.Ass. CO 2019	Impegnato CO 2019	Stanz.Iniz. CASSA 2019	Variazioni CASSA 2019	Stanz.Ass. CASSA 2019	Pagamenti CASSA 2019	Reimputazioni FPV (spesa)
Tr. 1 - Spese correnti	1.869.140,00	659.478,43	2.528.618,43	1.980.923,98	2.274.095,32	1.122.747,86	3.396.843,18	1.433.442,32	35.561,68
Tr. 2 - Spese in conto capitale	66.920,00	750.940,70	817.860,70	406.894,14	289.971,12	616.646,67	906.617,79	304.701,05	287.273,61
USCITE FINALI	1.936.060,00	1.410.419,13	3.346.479,13	2.387.818,12	2.564.066,44	1.739.394,53	4.303.460,97	1.738.143,37	322.835,29
Tr. 3 - Spese per incremento di attività finanziarie									
Tr. 4 - Spese per rimborso di prestiti	342.560,00	2.890,00	345.450,00	345.444,77	342.560,00	2.890,00	345.450,00	345.444,77	
Tr. 5 - Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	581.830,00		581.830,00		581.830,00		581.830,00		
Tr. 7 - Spese per servizi per conto di terzi	425.000,00	15.000,00	440.000,00	307.132,74	442.484,26	389,66	442.873,92	301.590,77	
TOTALE USCITE	3.285.450,00	1.428.309,13	4.713.759,13	3.040.395,63	3.930.940,70	1.742.674,19	5.673.614,89	2.385.178,91	322.835,29
Stanz.Ass.FPV 2019 (SPESA)				322.835,29					
Pagamenti da Residui								858.478,21	
SALDO 2019 (+avanzo -disavanzo)	0,00	0,00	0,00	233.900,57	1.790.263,50	-549.101,75	1.241.161,75	609.079,10	-5.062,33

IMPIEGO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE 2018

L'attività dell'Ente è continuativa nel tempo per cui gli effetti prodotti dalla gestione finanziaria di un anno possono ripercuotersi negli esercizi successivi. Questi legami sono individuabili nella gestione dei residui attivi e passivi (crediti e debiti assunti in precedenti esercizi), oppure possono nascere da scelte discrezionali od obbligatorie per l'Amministrazione.

Il legislatore ha posto alcune norme che disciplinano le possibilità di impiego degli Avanzi di Amministrazione. Infatti, l'art. 187 del D.Lgs. 267/2000, prevede che l'avanzo di amministrazione è distinto in fondi accantonati, fondi vincolati, fondi per finanziamento spese in conto capitale, fondi di ammortamento e fondi disponibili e lo stesso articolo disciplina i tempi e le modalità del relativo utilizzo.

L'avanzo di amministrazione risultante alla chiusura dell'esercizio finanziario 2018 è stato accertato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 12 in data 29.04.2019 in € 731.983,28 così composto:

AVANZO 2018	APPROVATO
FCDE	61.632,51
Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013	0,00
Fondo perdite società partecipate	90.000,00
Fondo contezioso	0,00
TFM	8.974,74
Totale Accantonamenti	160.607,25
Vincoli derivanti da leggi e Principi Contabili	200.000,00
Vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
Vincoli derivanti da mutui	0,00
Vincoli attribuiti dall'ente	0,00
Totale Vincoli	200.000,00
Parte destinata agli investimenti	246.223,20
Parte disponibile	125.152,83
TOTALE AVANZO	731.983,28

L'avanzo 2018 è stato applicato per €. 351.108,50 dei quali:

AVANZO 2018	DESTINATO
FCDE	0,00
Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013	0,00
Fondo perdite società partecipate	0,00
Fondo contezioso	0,00
TFM	8.974,74
Totale Accantonamenti	8.974,74
Vincoli derivanti da leggi e Principi Contabili	200.000,00
Vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
Vincoli derivanti da mutui	0,00
Vincoli attribuiti dall'ente	0,00
Totale Vincoli	200.000,00
Parte destinata agli investimenti	230.435,51
Parte disponibile	61.949,46
TOTALE AVANZO DESTINATO	501.359,71
DI CUI DESTINATO PARTE CORRENTE	270.924,20
DI CUI DESTINATO PARTE CAPITALE	230.435,51

RISULTATO DELLA GESTIONE

Le risultanze finali del conto del bilancio sono poi espresse in termini di risultato contabile di amministrazione.

Tale risultato se positivo è detto avanzo, se negativo disavanzo, se uguale a zero si definisce pareggio finanziario.

Il risultato contabile di amministrazione è successivamente presentato scomposto in risultato della gestione di competenza ed in risultato della gestione residui.

I risultati finanziari assumono maggior rilevanza se si vanno a dettagliare nelle loro varie componenti.

Individuando i componenti, si riesce a comprendere meglio il perché del formarsi di tali risultati.

In particolare, il risultato derivante dalla gestione di competenza, è suddiviso secondo la sua provenienza, dalla parte corrente, o dalla parte in conto capitale, del bilancio.

Il risultato derivante dalla gestione residui, è suddiviso in base alle motivazioni che hanno portato a modificare i valori dei residui attivi e passivi, determinati nel rendiconto dell'anno precedente.

Infine, si presenta il risultato di amministrazione scomposto ai fini del suo utilizzo o ripiano, come richiesto dall'art. 187 comma 1 del T.U.E.L.

RISULTANZE COMPLESSIVE FINALI				
		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio				1.033.289,68
RISCOSSIONI	(+)	832.771,35	1.986.675,19	2.819.446,54
PAGAMENTI	(-)	858.478,21	2.385.178,91	3.243.657,12
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			609.079,10
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			609.079,10
RESIDUI ATTIVI	(+)	105.258,14	791.323,63	896.581,77
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	182.332,31	655.216,72	837.549,03
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			35.561,68
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN C.TO CAPITALE	(-)			287.273,61
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER ATTIVITÀ FINANZIARIE	(-)			0,00
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2019 (A)	(=)			345.276,55
Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2019				
Parte accantonata				
Fondo crediti di dubbia esazione al 31/12/2019				20.527,23
Fondo anticipazioni liquidità				0,00
Fondo perdite società partecipate				90.000,00
Fondo contenzioso				0,00
Altri accantonamenti				1.138,85
Totale parte accantonata (B)				111.666,08
Parte vincolata				
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili				0,00
Vincoli derivanti da trasferimenti				0,00
Vincoli derivanti da contrazione di mutui				0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente				0,00
Altri vincoli da specificare				0,00
Totale parte vincolata (C)				0,00
Totale parte destinata agli investimenti (D)				42.896,96
Totale parte disponibile (E)=(A)-(B)-(C)-(D)				190.713,51
F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto				0,00
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare				

RISULTATI DI AMMINISTRAZIONI ULTIMO TRIENNIO

Descrizione:	2017	2018	2019
Fondo di cassa al 31 dicembre	926.072,75	1.033.289,68	609.079,10
Totale residui attivi finali	714.382,03	1.217.032,98	896.581,77
Totale residui passivi finali	610.080,72	1.200.566,42	837.549,03
Fondo Pluriennale Vincolato per Spese Correnti	73.468,45	60.070,69	35.561,68
Fondo Pluriennale Vincolato per Spese in Conto	165.404,30	257.702,27	287.273,61
Risultato di amministrazione	791.501,31	731.983,28	345.276,55
Utilizzo anticipazione di cassa	NO	NO	NO

GESTIONE RESIDUI

-----ENTRATE-----	ASSESTATO RESIDUI 2019	ACCERTATO RESIDUI 2019	INCASSATO RESIDUI 2019	MINORI RESIDUI 2019	MAGGIORI RESIDUI 2019	RESIDUI DA RIPORTARE 2019
Tit. 1 - Entrate Tributarie	370.330,60	374.740,64	374.740,64		4.410,04	
Tit. 2 - Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della regione e di altri enti pubblici anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate dalla regione	261.505,12	169,71	97,13	-261.335,41		72,58
Tit. 3 - Entrate Extratributarie	144.702,02	126.866,75	48.322,32	-18.240,27	405,00	78.544,43
Tit. 4 - Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti di capitale	402.297,99	399.611,26	399.611,26	-14.994,85	12.308,12	
ENTRATE FINALI	1.178.835,73	901.388,36	822.771,35	-294.570,53	17.123,16	78.617,01
Tit. 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie						
Tit. 6 - Entrate derivanti da accensioni di prestiti	25.445,93	25.445,93				25.445,93
Tit. 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere						
Tit. 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	12.751,32	11.195,20	10.000,00	-1.556,12		1.195,20
TOTALE ENTRATE	1.217.032,98	938.029,49	832.771,35	-296.126,65	17.123,16	105.258,14

-----USCITE-----	ASSESTATO RESIDUI 2019	IMPEGNATO RESIDUI 2019	PAGATO RESIDUI 2019	MINORI RESIDUI 2019	RESIDUI DA RIPORTARE 2019	IMPEGNI REIMPUTAZIONI	FPV 2020
Tit. 1 - Spese correnti	988.795,65	836.592,85	723.826,88	152.202,80	112.765,97	35.561,68	35.561,68
Tit. 2 - Spese in conto capitale	208.896,85	204.217,67	134.651,33	4.679,18	69.566,34	287.273,61	287.273,61
USCITE FINALI	1.197.692,50	1.040.810,52	858.478,21	156.881,98	182.332,31	322.835,29	322.835,29
Tit. 3 - Spese per incremento di attività finanziarie							
Tit. 4 - Spese per rimborso di prestiti							
Tit. 5 - Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere							
Tit. 7 - Spese per servizi per conto di terzi	2.873,92			2.873,92			
TOTALE USCITE	1.200.566,42	1.040.810,52	858.478,21	159.755,90	182.332,31	322.835,29	322.835,29

GESTIONE RESIDUI

Maggiori Residui attivi parte corrente (+)	4.814,99
Minori Residui attivi parte corrente (-)	-279.575,68
Maggiori Residui attivi parte capitale (+)	12.308,17
Minori Residui attivi parte capitale (-)	-14.994,85
Maggiori Residui attivi servizi per conto terzi (+)	0,00
Minori Residui attivi servizi per conto terzi (-)	-1.556,12
Saldo Gestione Residui Attivi	-279.003,49
Minori Residui Passivi parte corrente (+)	152.202,80
Minori Residui Passivi parte capitale (+)	4.679,18
Minori Residui Passivi servizi conto terzi (+)	2.873,92
Saldo Gestione Residui Passivi	159.755,90
Risultato gestione Residui	-119.247,59
AA 2018 non destinato	230.623,57
Saldo al 31.12.2019	111.375,98

**CONTO DEL BILANCIO 2019
VARIAZIONE IN AUMENTO DEI RESIDUI ATTIVI**

**TOTALE MAGGIORI
RESIDUI ATTIVI** **17.123,16**

Capitolo	Esercizio provenienza	N. Accertamento	Descrizione residuo	Motivazione maggiore residuo attivo	Importo aumentato
6	2018	101	SALDO IMU - 2018	ADEGUAMENTO PER MAGGIORI INCASSI	1.256,26
50	2018	60	ADDITIONALE COMUNALE - 2018	ADEGUAMENTO PER MAGGIORI INCASSI	669,25
50	2018	103	ADDITIONALE COMUNALE I.R.P.E.F. - 2018	ADEGUAMENTO PER MAGGIORI INCASSI	2.484,53
364	2018	34	CONSEGNA PASTI A DOMICILIO	ADEGUAMENTO PER MAGGIORI INCASSI	405,00
411	2018	47	CONTRIBUTO REGIONALE LAVORI SCUOLA MEDIA	ADEGUAMENTO PER MAGGIORI INCASSI	12.308,12

**CONTO DEL BILANCIO 2019
VARIAZIONE IN DIMINUZIONE DEI RESIDUI ATTIVI**

**TOTALE MINORI
RESIDUI ATTIVI** **-296.126,65**

Capitolo	Esercizio provenienza	N. Accertamento	Descrizione residuo	Motivazione riduzione o eliminazione residuo attivo	Importo diminuito o eliminato
207	2018	109	CONTRIBUTO EUROPEO PROGETTO "PandPAS"	Rideterminazione a chiusura del Progetto EU PandPas	-256.334,92
220	2018	22	DIRITTI DI ROGITO SU CONTRATTO N. 608 DI REP. DEL 7.3.2018	MINORI ENTRATE PER INSUSSISTENZA DEL CREDITO	-200,00
220	2018	23	DIRITTI DI ROGITO SU CONTRATTO N. 609 DI REP. DEL 7.3.2018	MINORI ENTRATE PER INSUSSISTENZA DEL CREDITO	-200,00
241	2018	13	DIRITTI SU CERTIFICAZIONI ANAGRAFICHE ANNO 2018	MINORI ENTRATE PER INSUSSISTENZA DEL CREDITO	-739,16
247	2018	29	TRASFERIMENTI REGIONALI PER CONSULTAZIONI ELETTORALI E REFERENDUM DEL 22.10.2017	MINORI ENTRATE PER INSUSSISTENZA DEL CREDITO	-5.000,49
330	2017	21	SERVITU' DI PASSAGGIO PER ACCESSO A CABINA ELETTRICA E DI COSTITUZIONE DI SERVITU' PER ELETTRODOTTO PER LINEE ELETTRICHE AFFERENTI	MINORI ENTRATE PER INSUSSISTENZA DEL CREDITO	-100,00
360	2015	2086	RIMBORSO RATE DI AMMORTAMENTO MUTUO A GARANZIA CON CASSA DD.PP. PER COSTRUZIONE METANOGASDOTTO - ANNO 2006	MINORI ENTRATE PER INSUSSISTENZA DEL CREDITO	-5.667,06
360	2015	2470	RIMBORSO RATE DI AMMORTAMENTO MUTUO A GARANZIA COSTRUZIONE METANOGASDOTTO ANNO 2007	MINORI ENTRATE PER INSUSSISTENZA DEL CREDITO	-11.334,05
406	2018	54	EROGAZIONE FONDI AI SENSI D.M. 18.10.2017	MINORI ENTRATE PER INSUSSISTENZA DEL CREDITO	-13.501,48
4412	2015	4000	CONTRIBUTO REGIONALE LAVORI EDILIZIA SCOLASTICA PRIMARIA	MINORE ENTRATA INSUSSISTENZA A SALDO DEL CONTRIBUTO	-1.493,37
6611	2018	111	IVA SPLIT 2018	QUADRATURE PARTITE DI GIRO	-1.556,12

**CONTO DEL BILANCIO 2019
VARIAZIONE IN DIMINUZIONE DEI RESIDUI PASSIVI**

**TOTALE MINORI
RESIDUI PASSIVI** **-159.755,90**

Capitolo	Esercizio provenienza	N. Impegno	Descrizione residuo	Motivazione riduzione o eliminazione residuo passivo	Importo diminuito o eliminato
10	2018	42	SPESE PER SERVIZIO DI ECONOMATO ANNO 2018	ECONOMIE DI SPESA PER INSUSSISTENZA DEL DEBITO	-13,00
25	2018	348	PARTECIPAZIONE DEL SINDACO ALLA 35^ ASSEMBLEA ANNUALE ANCI - RIMINI 23/25 OTTOBRE 2018 RIMBORSO SPESE TRAMITE ECONOMO COMUNALE - IMPEGNO DI SPESA	ECONOMIE DI SPESA PER INSUSSISTENZA DEL DEBITO	-80,00
25	2018	412	MISSIONE AMMINISTRATORI COMUNALI - IMPEGNO DI SPESA	ECONOMIE DI SPESA PER INSUSSISTENZA DEL DEBITO	-1,00
56	2018	106	RIMBORSI SPESE DI MISSIONE AL PERSONALE DI RAGIONERIA IN CONVENZIONE	ECONOMIE DI SPESA PER INSUSSISTENZA DEL DEBITO	-184,59
92	2018	44	SPESE PER SERVIZIO DI ECONOMATO ANNO 2018	ECONOMIE DI SPESA PER INSUSSISTENZA DEL DEBITO	-368,58
102	2018	45	SPESE PER SERVIZIO DI ECONOMATO ANNO 2018	ECONOMIE DI SPESA PER INSUSSISTENZA DEL DEBITO	-322,35
112	2018	443	PROGETTO PANDPAS - CODICE PROGETTO ASSEGNATO DALLA UE : 776029 FINANZIATO DALLA COMMISSIONE - ISCTE-IUL E ZRC-SAZU 7 QUATER- TRASFERIMENTI A SALDO DEL PROGETTO SPETTANTI AGLI ALTRI 5 PARTNER	ECONOMIA DELLA SPESA PER INSUSSISTENZA DEL DEBITO	-73.836,11
122	2018	46	SPESE DI ECONOMATO ANNO 2018	ECONOMIE DI SPESA PER INSUSSISTENZA DEL DEBITO	-200,00
140	2018	47	SPESE DI ECONOMATO ANNO 2018	ECONOMIE DI SPESA PER INSUSSISTENZA DEL DEBITO	-100,00
211	2018	142	IMPEGNO DI SPESA PER CONTRATTI ASSICURATIVI - PERIODO 31.3.2018 - 31.3.2019	ECONOMIE DI SPESA PER INSUSSISTENZA DEL DEBITO	-177,50
230	2017	19	AFFIDAMENTO PRESTAZIONE PROFESSIONALE PER LA REGISTRAZIONE E TRASCRIZIONE DEGLI ATTI PER ACQUISIZIONE PORZIONE EX BASE AEREAONAUTICA DI VIA G.GALILEI. INCARICO STUDIO NOTASERVICE S.R.L. DI PADOVA CIG. Z291C285C9	ECONOMIE DI SPESA PER INSUSSISTENZA DEL DEBITO	-298,00

Capitolo	Esercizio provenienza	N. Impegno	Descrizione residuo	Motivazione riduzione o eliminazione residuo passivo	Importo diminuito o eliminato
249	2018	431	RIMBORSO SPESE PER PERSONALE IN CONVENZIONE	ECONOMIE DI SPESA PER INSUSSISTENZA DEL DEBITO	-21.593,15
280	2018	450	I.R.A.P. SU RETRIBUZIONI AL PERSONALE DEL SERVIZIO UFFICIO TECNICO	ECONOMIE DI SPESA PER INSUSSISTENZA DEL DEBITO	-53,35
310	2018	38	RIMBORSO QUOTA PARTE SPESE PER FUNZIONAMENTO DELLA COMMISSIONE ELETTORALE CIRCONDARIALE ANNO 2018- IMPEGNO DI SPESA	ECONOMIE DI SPESA PER INSUSSISTENZA DEL DEBITO	-101,44
310	2018	255	SPESE PER LA COMMISSIONE ELETTORALE CIRCONDARIALE - IMPEGNO DI SPESA PER L'ANNO 2017	ECONOMIE DI SPESA PER INSUSSISTENZA DEL DEBITO	-57,39
312	2018	50	SPESE DI ECONOMATO ANNO 2018	ECONOMIE DI SPESA PER INSUSSISTENZA DEL DEBITO	-167,30
330	2018	453	I.R.A.P. SU RETRIBUZIONI AL PERSONALE SERVIZI DEMOGRAFICI	ECONOMIE DI SPESA PER INSUSSISTENZA DEL DEBITO	-143,24
353	2018	455	RETRIBUZIONE DI POSIZIONE E DI RISULTATO AI RESPONSABILI DELLE POSIZIONI ORGANIZZATIVE	ECONOMIE DI SPESA PER INSUSSISTENZA DEL DEBITO	-0,03
354	2017	400	FONDO PER IL LAVORO STRAORDINARIO DEL PERSONALE	ECONOMIE DI SPESA PER INSUSSISTENZA DEL DEBITO	-14,00
354	2018	295	LAVORO STRAORDINARIO	ECONOMIE DI SPESA PER INSUSSISTENZA DEL DEBITO	-0,61
357	2018	68	SPESE DI ECONOMATO ANNO 2018	ECONOMIE DI SPESA PER INSUSSISTENZA DEL DEBITO	-70,00
357	2018	162	ABBONAMENTO TRIENNALE AL PROGETTO OMINIA PER USO DEGLI UFFICI COMUNALI - IMPEGNO DI SPESA.	ECONOMIE DI SPESA PER INSUSSISTENZA DEL DEBITO	-189,75
358	2018	51	SPESE DI ECONOMATO ANNO 2018	ECONOMIE DI SPESA PER INSUSSISTENZA DEL DEBITO	-464,98
363	2017	176	SPESE ECONOMATO ANNO 2017	ECONOMIE DI SPESA PER INSUSSISTENZA DEL DEBITO	-480,80
364	2017	197	UTENZE ACQUA, ENERGIA ELETTRICA, GAS USO RISC. E TELEFONO RELATIVE ALLA SEDE MUNICIPALE	ECONOMIE DI SPESA PER INSUSSISTENZA DEL DEBITO	-24,10
368	2018	131	DETERMINA A CONTRARRE ED AFFIDAMENTO LAVORI DI REALIZZAZIONE NUOVE LINEE DATI SCUOLA ELEMENTARE "G.UNFARETTI" - IMPEGNO DI SPESA DITTA SIE S.R.L	ECONOMIE DI SPESA PER INSUSSISTENZA DEL DEBITO	-0,24
369	2017	120	SERVIZIO DI ELABORAZIONE DELLE RETRIBUZIONI E ADEMPIMENTI	ECONOMIE DI SPESA PER INSUSSISTENZA DEL DEBITO	-2.585,03
369	2018	52	SPESE DI ECONOMATO ANNO 2018	ECONOMIE DI SPESA PER INSUSSISTENZA DEL DEBITO	-259,87
369	2018	111	IMPEGNO DI SPESA SERVIZIO DI MANUTENZIONE PERIODICA DEGLI ESTINTORI - IDRANTI E SISTEMI ANTINCENDIO PRESSO GLI IMMOBILI COMUNALI - AFFIDAMENTO A FAVORE DELLA DITTA B.A.A.P. S.R.L. A SEGUITO TRATTATIVA MEPA N. 389726 CIG Z572256829	ECONOMIE DI SPESA PER INSUSSISTENZA DEL DEBITO	-37,82
369	2018	378	ASSUNZIONE IMPEGNO DI SPESA PER IL SERVIZIO ELABORAZIONE PAGHE TRIENNIO 2018-2020	ECONOMIE DI SPESA PER INSUSSISTENZA DEL DEBITO	-440,00
375	2018	457	CONTRIBUTO ALLA PRO-LOCO PER L'ORGANIZZAZIONE DI MANIFESTAZIONI DIVERSE	ECONOMIE DI SPESA PER INSUSSISTENZA DEL DEBITO	-13,00
400	2018	458	RETRIBUZIONI AL PERSONALE DI POLIZIA MUNICIPALE	ECONOMIE DI SPESA PER INSUSSISTENZA DEL DEBITO	-1.691,58
471	2018	281	SERVIZIO DOPOSCUOLA PER ALUNNI SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO A.S. 2018/2019-IMPEGNO DI SPESA	ECONOMIE DI SPESA PER INSUSSISTENZA DEL DEBITO	-802,07
471	2018	358	CORSO DI INGLESE "CHRISTMAS CAMP" PER ALUNNI SCUOLA PRIMARIA E SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO-IMPEGNO DI SPESA	ECONOMIE DI SPESA PER INSUSSISTENZA DEL DEBITO	-200,00
550	2016	290	CONCESSIONE SERVIZIO MENSA SCOLASTICA ALUNNI E PERSONALE AVENTE DIRITTO SCUOLA PRIMARIA "G. UNGARETTI" DI BAGNOLI DI SOPRA PER GLI ANNI SCOLASTICI 2016/2017- 2017/2018-2018/2019.	ECONOMIE DI SPESA PER INSUSSISTENZA DEL DEBITO	-43,45
550	2018	156	SPESE PER LA GESTIONE DELLE MENSE SCOLASTICHE A.S. 17/18	ECONOMIE DI SPESA PER INSUSSISTENZA DEL DEBITO	-19,09
553	2018	63	SPESE DI ECONOMATO ANNO 2018	ECONOMIE DI SPESA PER INSUSSISTENZA DEL DEBITO	-94,83
570	2018	465	I.R.A.P. SU RETRIBUZIONI AL PERSONALE DEL SERVIZIO TRASPORTO SCOLASTICO	ECONOMIE DI SPESA PER INSUSSISTENZA DEL DEBITO	-110,63
590	2018	56	SPESE DI ECONOMATO ANNO 2018	ECONOMIE DI SPESA PER INSUSSISTENZA DEL DEBITO	-113,56
591	2018	466	ABBONAMENTI A GIORNALI E RIVISTE E ACQUISTO MATERIALE CANCELLERIA PER BIBLIOTECA COMUNALE	ECONOMIE DI SPESA PER INSUSSISTENZA DEL DEBITO	-876,41
604	2018	129	SERVIZI DI BIBLIOTECA E CULTURALI DEL COMUNE DI BAGNOLI DI SOPRA PERIODO 01.04.2018 31.12.2018 AFFIDAMENTO INCARICO IMPEGNO DI SPESA	ECONOMIE DI SPESA PER INSUSSISTENZA DEL DEBITO	-1.692,80
604	2018	259	AFFIDAMENTO INTEGRATIVO DEI SERVIZI DI BIBLIOTECA E CULTURALI PERIODO SETTEMBRE - DICEMBRE 2018	ECONOMIE DI SPESA PER INSUSSISTENZA DEL DEBITO	-441,60
621	2018	57	SPESE DI ECONOMATO ANNO 2018	ECONOMIE DI SPESA PER INSUSSISTENZA DEL DEBITO	-300,00
630	2018	376	FESTIVITA' DELL'EPIFANIA ANNO 2018 - IMPEGNO DI SPESA	ECONOMIE DI SPESA PER INSUSSISTENZA DEL DEBITO	-266,55
630	2018	467	PRESTAZIONI DI SERVIZI PER GESTIONE MANIFESTAZIONI E SPETTACOLI ORGANIZZATI DAL COMUNE	ECONOMIE DI SPESA PER INSUSSISTENZA DEL DEBITO	-3.674,15
632	2018	468	PRESTAZIONI DI SERVIZI PER ATTIVITA' TEATRALI	ECONOMIE DI SPESA PER INSUSSISTENZA DEL DEBITO	-2.660,00
685	2018	136	UTENZE ENERGIA ELETTRICA PER TENSOSTRUTTURA POLIFUNZIONALE	ECONOMIE DI SPESA PER INSUSSISTENZA DEL DEBITO	-0,55
752	2018	474	ASSICURAZIONE A COPERTURA DEI RISCHI CIVILI DEGLI AUTOMEZZI PER LA VIABILITA'	ECONOMIE DI SPESA PER INSUSSISTENZA DEL DEBITO	-112,44
771	2018	61	SPESE DI ECONOMATO ANNO 2018	ECONOMIE DI SPESA PER INSUSSISTENZA DEL DEBITO	-300,00
914	2017	106	PRESTAZIONE DI SERVIZI SETTORE VETERINARIO ULSS N. 6 - IMPEGNO DI SPESA	ECONOMIE DI SPESA PER INSUSSISTENZA DEL DEBITO	-292,00
931/00001	2018	367	FORNITURA PASTI PER ANZIANI E PERSONE IN DIFFICOLTA' - IMPEGNO DI SPESA	ECONOMIE DI SPESA PER INSUSSISTENZA DEL DEBITO	-2.157,23
933	2018	414	PROGETTO PANDPAS - FINANZIATO DALLA COMMISSIONE EUROPEA CODICE PROGETTO ASSEGNATO DALLA UE: 776029.	ECONOMIE DI SPESA PER INSUSSISTENZA DEL DEBITO	-146,00

Capitolo	Esercizio provenienza	N. Impegno	Descrizione residuo	Motivazione riduzione o eliminazione residuo passivo	Importo diminuito o eliminato
933	2018	476	PROGETTO EUROPEO "PandPAS" - ACQUISTO DI BENI	ECONOMIE DI SPESA PER INSUSSISTENZA DEL DEBITO	-30.002,83
943	2018	500	AFFIDAMENTO SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE PER GLI ANNI 2017 E 2018 - IMPEGNO DI SPESA	ECONOMIE DI SPESA PER INSUSSISTENZA DEL DEBITO	-815,32
944	2018	69	CONVENZIONE COMUNE DI BAGNOLI DI SOPRA E I CENTRI DI ASSISTENZA FISCALE PER LO SVOLGIMENTO DI FUNZIONI RELATIVE ALLEROGAZIONE DI PRESTAZIONI SOCIALI AGEOLATE E SERVIZI SOCIALI DI COMPETENZA COMUNALE-ANNO 2018- IMPEGNO DI SPESA	ECONOMIE DI SPESA PER INSUSSISTENZA DEL DEBITO	-654,74
945	2018	87	PROGETTO PANDPASS - RIUNIONE PRESSO EUROPEAN COMMITTEE OF THE REGIONS - BRUSSELS - BELGIUM - CONFERMA PARTECIPAZIONE E IMPEGNO DI SPESA	Insussistenza a conclusione del progetto EU PandPas	-286,61
945	2018	345	SECONDO INCONTRO TRANSNAZIONALE A LUBIANA - SLOVENIA PRESSO GLI UFFICI ZRC SAZU	ECONOMIE DI SPESA PER INSUSSISTENZA DEL DEBITO	-1.000,00
945	2018	477	PROGETTO EUROPEO "PandPAS" - PRESTAZIONE DI SERVIZI	ECONOMIE DI SPESA PER INSUSSISTENZA DEL DEBITO	-758,41
949	2017	410	CONTRIBUTO A FAVORE DI ISTITUZIONI VARIE PER SERVIZI SOCIALI	ECONOMIE DI SPESA PER INSUSSISTENZA DEL DEBITO	-100,00
950	2018	404	ASSEGNAZIONE CONTRIBUTO ASILO NIDO INTEGRATO SAN SIRO DI BAGNOLI DI SOPRA A.S. 18/19 - MESE DI NOVEMBRE 2018	ECONOMIE DI SPESA PER INSUSSISTENZA DEL DEBITO	-200,00
953	2018	163	CONTRIBUTO ALL'AZIENDA U.L.S.S. N. 6 EUGANEA PER ATTIVITA' SOCIO-ASSISTENZIALI TERRITORIALI ANNO 2018 - IMPEGNO DI SPESA E CONTESTUALE LIQUIDAZIONE SPETTANZE	ECONOMIE DI SPESA PER INSUSSISTENZA DEL DEBITO	-0,60
966	2018	62	SPESE DI ECONOMATO ANNO 2018	ECONOMIE DI SPESA PER INSUSSISTENZA DEL DEBITO	-112,12
1185	2016	11403	12053 - INTERVENTI A FAVORE DELLA MOBILITA E SICUREZZA STRADALE - AFFIDAMENTO INCARICO PROGETTAZIONE DEF/ESECUTIVA	MINORE SPESA PER INSUSSISTENZA DEL CREDITO	-4.679,18
1370	2017	422	QUADRATURA 2017	QUADRATURE PARTITE DI GIRO	-2.873,92

DEBITI FUORI BILANCIO

Nella circostanza del rendiconto non sono stati rilevati debiti fuori bilancio.

FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' (FCDE)

Come previsto dal punto 3.3. dell'allegato n. 4/2 al D.Lgs 118/2011, in sede di rendiconto, a seguito del provvedimento di riaccertamento dei residui attivi, è accantonata una quota del risultato di amministrazione al Fondo Crediti di dubbia esigibilità.

Il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) obbligatoriamente costituito è destinato a coprire l'eventuale mancata riscossione di entrate incerte e di dubbia riscossione.

L'utilizzo della quota di avanzo accantonata per i crediti di dubbia esigibilità è effettuato a seguito della cancellazione dei crediti dal conto del bilancio, riducendo di pari importo il risultato di amministrazione.

Le quote accantonate dell'avanzo sono utilizzabili a seguito del verificarsi dei rischi per i quali sono stati accantonati. Quando si accerta che la spesa potenziale non può più verificarsi, la corrispondente quota del risultato di amministrazione è liberata dal vincolo.

Il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità complessivo, accantonato nella quota dell'avanzo di amministrazione 2019, ammonta ad €. 20.527,23.

Tale accantonamento è riferito ai residui attivi relativi agli esercizi precedenti che non sono stati oggetto di riaccertamento (pertanto già esigibili) ed è determinato utilizzando una delle seguenti modalità:

METODO A)

media semplice (sia la media fra totale incassato e totale accertato, sia la media dei rapporti annui);

METODO B)

rapporto tra la sommatoria degli incassi in c/residui di ciascun anno ponderati con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio - rispetto alla sommatoria degli residui attivi al 1° gennaio di ciascuna anno ponderati con i medesimi pesi indicati per gli incassi;

METODO C)

media ponderata del rapporto tra incassi in c/residui e i residui attivi all'inizio ciascun anno del quinquennio con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio;

La risultanza del FCDE del Comune di Bagnoli di Sopra è conseguente all'applicazione del metodo A).

Capitolo	Codice di bilancio	Denominazione	Importo Min.	Importo effettivo	Tipo calcolo
6	1.01.01.06.001	GETTITO IMU STANDARD - QUOTA COMUNALE	15.692,78	15.692,78	A
11	1.01.01.06.002	RECUPERO EVASIONE I.M.U.	197,06	197,06	A
100	1.01.01.76.001	TASI - TARIFFA SUI SERVIZI INDIVISIBILI	3.572,57	3.572,57	A
120	1.01.01.53.001	DIRITTI SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI	241,07	241,07	A
271	3.01.02.01.000	CONCORSO SPESA TRASPORTO ALUNNI	283,15	283,15	A
272	3.01.02.01.000	CONCORSO SPESA TRASPORTO BAMBINI DELLA SCUOLA MATERNA	0,00	0,00	A
330	3.01.03.02.000	FITTI DI FABBRICATI	540,60	540,60	A
Accantonamenti FCDE al 31.12.2019			20.527,23	20.527,23	

La documentazione di calcolo del fondo crediti di dubbia esigibilità è allegata al Rendiconto.

2.2.1 - COERENZA E COMPATIBILITÀ CON LE DISPOSIZIONI DEL "PAREGGIO DI BILANCIO" ED I VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

La Legge di Bilancio anno 2019 n. 145 approvata il 30/12/2018, commi da 819 a 826 ha innovato la disciplina sulle regole di finanza pubblica relative all'equilibrio di bilancio degli enti territoriali, contenuta nella legge di bilancio per il 2017, di conseguenza a partire dal 2019, potranno utilizzare in modo pieno il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa ai fini dell'equilibrio di bilancio.

Gli enti si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. L'informazione di cui è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118

2.2.2.1 - GESTIONE DI CASSA

Oggetto di attenta analisi è anche la gestione di cassa, indispensabile per attuare una corretta gestione dei flussi finanziari.

Nel corso del 2019 non è stata utilizzata l'anticipazione di cassa.

VERBALE VERIFICA DI CASSA DELL'ENTE TESORERIA – MONTE DEI PASCHI DI SIENA

SALDO INIZIO ESERCIZIO AL 01/01/2019	1.033.289,68
---	---------------------

ORDINATIVI IMPUTATI ALLA DATA 31/12/2019

Incassi:		
Residui	832.771,35	
Competenza	1.986.675,19	
Totale Reversali	2.819.446,54	2.819.446,54

Pagamenti:		
Residui	858.478,21	
Competenza	2.385.178,91	
Totale Mandati	3.243.657,12	3.243.657,12

SALDO AL 31/12/2019	609.079,10
----------------------------	-------------------

Tesoreria Unica:

Giacenza Bankit - contabilità speciale n. 302884 alla data del 31/12/2019	631.033,19
Saldo Conto Corrente n. 2085,50 c/anticipazione	0
Girofondi in entrata non contabilizzati alla data del 31/12/2019	-23.435,79
Girofondi in uscita e sbilanci relativi alle giornate: 31/12/2019 in attesa di regolamento Bankit	1.481,70
Totale come da giornale di cassa al 31/12/2019	609.079,10
di cui SOMME VINCOLATE IN CONTABILITA'	55.450,35

GESTIONE DELL'ENTE

	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
FONDO DI CASSA al 1 gennaio 2019			1.033.289,68
Riscossioni	832.771,35	1.986.675,19	2.819.446,54
Pagamenti	858.478,21	2.385.178,91	3.243.657,12
FONDO DI CASSA risultante			609.079,10
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate			-
FONDO DI CASSA al 31 dicembre 2019			609.079,10
di cui vincolata			55.450,35

2.2.4 - IMPATTO DELLA POLITICA FISCALE SUL BILANCIO

La politica fiscale rappresenta una delle più importanti politiche di bilancio di reperimento risorse per l'attuazione dei programmi dell'amministrazione.

All'interno delle entrate tributarie, l'evoluzione nel corso dell'anno, che si è avuta, per le singole voci di entrata, che compongono tale categoria, è rappresentata dalla una specifica tabella, che mette a confronto le risultanze dei Residui e della competenza.

ALIQUOTE IMU/TASI		ANNO 2019
Aliquota IMU/TASI 1^ casa (x mille)		0,40
Aliquota IMU/TASI 2^ casa (x mille)		0,76
Aliquota IMU/TASI fabbricati produttivi (x mille)		0,76
Aliquota IMU/TASI altro (x mille)		0,76

Descrizione	Stanz.Ass.RE 2019	Incassato RE 2019	Stanz.Ass.CO 2019	Accertato CO 2019	Incassato CO 2019	Da Incass.CO 2019
GETTITO IMU STANDARD - QUOTA COMUNALE	187.560,00	188.816,26	598.203,70	430.000,00	353.187,56	76.812,44
RECUPERO EVASIONE I.M.U.	0,00	0,00	25.000,00	25.000,00	24.035,45	964,55
IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA'	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00	0,00
ADDITIONALE COMUNALE I.R.PE.F.	176.180,60	179.334,38	270.000,00	270.000,00	39.248,84	230.751,16
TASSA OCCUPAZIONE SPAZI ED AREE PUBBLICHE - T.O.S.A.P.	0,00	0,00	10.500,00	9.945,88	9.945,88	0,00
TASI - TARIFFA SUI SERVIZI INDIVISIBILI	0,00	0,00	20.920,00	34.682,67	17.195,81	17.486,86
DIRITTI SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI	1.590,00	1.590,00	2.090,00	1.590,00	410,00	1.180,00
Liv.2 :1.01. Tributi	370.330,60	374.740,64	931.713,70	776.218,55	449.023,54	327.195,01
FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE	0,00	0,00	693.000,00	693.427,17	693.427,17	0,00
Liv.2 :1.03. Fondi perequativi	0,00	0,00	693.000,00	693.427,17	693.427,17	0,00
Titolo:1. Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	370.330,60	374.740,64	1.624.713,70	1.469.645,72	1.142.450,71	327.195,01

2.3 - POLITICHE DI INVESTIMENTO ED INDEBITAMENTO

In questa parte si analizzano le politiche di investimento ed indebitamento attuate nel corso dell'anno, nonché le prospettive future.

Si sintetizzano nella prima tabella le spese in conto capitale che rappresentano l'aggregato finanziario in cui sono contabilmente allocati gli investimenti, vale a dire costruzioni di opere, acquisti di beni mobili ed immobili, manutenzioni straordinarie, acquisizioni di partecipazioni, erogazione di contributi in conto capitale a terzi, ecc.

La tabella evidenzia gli impegni assunti per ogni investimento.

Rispetto alle somme impegnate tra le spese in conto capitale, si approfondisce poi l'analisi degli investimenti, indicando le relative fonti di finanziamento.

Tra le fonti di finanziamento, quella da monitorare costantemente, per i suoi riflessi sugli equilibri dei bilanci futuri, è rappresentata dall'indebitamento.

Si evidenzia quindi l'evoluzione di tale fonte, individuando le variazioni intervenute nel corso dell'anno e la consistenza finale del debito per finanziamenti a fine esercizio, suddivise per istituto mutuante.

INVESTIMENTI

Finanziamento spese in conto capitale

Codice bilancio	Capitolo	Descrizione	Stanz.Ass.CO 2019	Accertato CO 2019
4.05.04.99.999	391	CONCESSIONI CIMITERIALI	26.640,00	26.640,00
4.02.01.01.001	408	CONTRIBUTO STATALE PER GLI INVESTIMENTI (art. 1 comma 107 L. n. 145/2018)	50.000,00	50.000,00
4.02.01.01.001	409	CONTRIBUTO STATALE MESSA IN SICUREZZA (art. 30 c. 1 D.L. n. 34/2019)	50.000,00	
4.02.01.02.001	414	CONTRIBUTO REGIONALE PER LAVORI DI SISTEMAZIONE VIABILITA'	44.858,12	
4.05.01.01.001	420	PROVENTI DEI TITOLI ABITATIVI EDILIZI	58.000,00	45.989,32
4.02.01.02.001	4412	CONTRIBUTO REGIONALE PER EDILIZIA SCOLASTICA	22.906,62	22.906,62
4.02.03.03.999	4420	CONTRIBUTO STRAORDINARIO G.S.E. (GESTORE DEI SERVIZI ENERGETICI)	54.898,18	54.898,18
4.02.03.03.999	4421	ENTRATE STRAORDINARIE DIVERSE	15.500,00	30.018,44
		Titolo:4. Entrate in conto capitale	322.802,92	230.452,56
		FPV entrata 2019	257.702,27	257.702,27
		avanzo 2019 applicato investimenti	230.435,51	230.435,51
		economie di parte corrente	6.920,00	
		TOTALE GENERALE	817.860,70	718.590,34

Spese in Conto Capitale

Codice bilancio	Capitolo	Descrizione	Assestato CO 2019	Impegnato CO 2019	F.P.V. - reimputazioni
1.05.2.02.01.05.99	1061	MANUTENZIONE STRAORDINARIA ED FORNITURA DI ATTREZZATURE PER I SERVIZI COMUNALI	15.398,18	7.796,77	5.062,00
3.01.2.02.01.01.99	1062	ACQUISTO AUTOVETTURA PER SERVIZIO DI POLIZIA LOCALE	28.000,00	0,00	28.000,00
5.02.2.02.01.09.00	1071	MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEL PATRIMONIO COMUNALE	53.441,49	40.500,00	
5.02.2.05.04.04.00	1090	RESTITUZIONE ONERI DI URBANIZZAZIONE - PROVENTI DELLE CONCESSIONI EDILIZIE	15.000,00		
1.03.2.03.04.01.00	1100	CONTRIBUTO SU AMM.TO MUTUO PARROCCHIA SS. ANGELI CUSTODI PER REST. ORATORIO S.DANIELE DI BAGNOLETTO (fino al 2021)	6.920,00	6.829,04	
4.02.2.02.01.09.00	1103	MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICI SCOLASTICI	3.000,00	2.331,42	
4.02.2.02.01.09.00	1104	RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA SCUOLA ELEMETARE 'G. UNGARETTI'	9.627,26	9.627,26	
4.02.2.02.01.09.00	1106	LAVORI MANUTENZIONE STRAORDINARIA SCUOLA ELEMENTARE G. UNGARETTI	45.852,68	45.852,68	
4.02.2.02.01.09.00	1107	LAVORI MANUTENZIONE STRAORDINARIA SCUOLA MEDIA V. ALFIERI	3.000,00		
6.01.2.02.01.09.00	1145	MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLA PALESTRA COMUNALE	20.000,00	19.332,10	667,90
6.01.2.02.01.09.00	1147	MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEGLI IMPIANTI SPORTIVI COMUNALI	35.000,00	5.286,26	
6.01.2.02.01.09.00	1149	MANUTENZIONE STRAORDINARIA COPERTURA DELLA PALESTRA	6.752,04	6.752,04	
0.05.2.02.01.09.01	1189	MANUTENZIONE STRAORDINARIA 'VIABILITA' COMUNALE, MOBILITA' E SICUREZZA STRADALE RIQUALIFICAZIONE ILLUMINAZIONE PUBBLICA	165.544,08	165.544,08	
0.05.2.02.01.04.00	1190	MANUTENZIONE STRAORDINARIA ED AMPLIAMENTO DELLA VIDEOSORVEGLIANZA	50.000,00		50.000,00
0.05.2.02.01.09.00	1199	MANUTENZIONE STRAORDINARIA AREE PUBBLICHE COMUNALI	3.809,92		3.809,92
0.05.2.02.01.09.00	1204	MANUTENZIONE STRAORDINARIA E SISTEMAZIONE TRATTO STRADALE	46.550,00	2.756,00	606,32
0.05.2.02.01.09.00	1206	MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLE STRADE COMUNALI	110.848,76	36.188,95	73.380,42
8.01.2.02.01.09.01	1208	MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLA VIABILITA'	20.000,00	19.999,61	
0.05.2.03.03.02.00	1214	TRASFERIMENTO AD ACQUEVENETE SPA PER COMPLETAMENTO LAVORI PISTE CICLO PEDONALI	36.000,00		36.000,00
8.01.2.02.03.05.00	1228	INCARICO PROGETTAZIONE PRELIMINARE PER REAL. PERCORSO NATURALISTICO E STORICO-CULTURALE	5.328,96	5.328,96	
8.01.2.02.03.05.00	1229	INCARICHI DI PROGETTAZIONE PER LA REALIZZAZIONE DI INVESTIMENTI	60.000,00	3.357,64	56.600,65
8.01.2.05.99.99.99	1230	INCARICO PROFESSIONALE PER REDAZIONE P.A.T. - 2^ STRALCIO	40.376,00		25.376,00
9.02.2.02.02.01.00	1272	MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEL VERDE PUBBLICO	37.411,33	29.411,33	7.770,40
		Titolo:2. Spese in conto capitale	817.860,70	406.894,14	287.273,61

EVOLUZIONE INDEBITAMENTO ANNO 2019

INDEBITAMENTO	2017	2018	2019
Residuo debito inizio anno	2.913.972,77	2.535.144,87	2.175.627,95
Nuovi prestiti			
Prestiti rimborsati (quota capitale annua)	378.827,90	359.516,92	345.444,77
Estinzioni anticipate			
Altre variazioni +/-			
Totale fine anno	2.535.144,87	2.175.627,95	1.830.183,18
Quota Interessi	122.024,59	106.432,04	82.786,35
Contributi in conto interessi (*)	103.183,24	103.183,24	103.183,24
Interessi di debiti esclusi dall'indebitamento (**)			
Quota interessi a carico del Comune	18.841,35	3.248,80	-20.396,89
Quota capitale a carico del Comune	378.827,90	378.827,90	359.516,92
Totale costo indebitamento annuo a carico del Comune	397.669,25	382.076,70	339.120,03
Residuo debito finale	2.535.144,87	2.175.627,95	1.830.183,18
Popolazione residente	3.612	3.538	3.471
Rapporto fra debito residuo e popolazione residente	701,87	614,93	527,28

RISPETTO DEL LIMITE DI INDEBITAMENTO

Al fine di verificare l'impatto degli investimenti con ricorso all'indebitamento, si evidenzia l'andamento del limite dell'indebitamento ai sensi dell'art. 204 del TUEL, come modificato dall'art. 1, comma 735, della legge n. 147/2013, dall'art. 1, comma 539, della legge n. 190/2014 e dal D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i. esporre la percentuale di interessi passivi al 31.12 di ciascun anno, compresi quelli derivanti da garanzie fideiussorie prestate rispetto alle entrate correnti (tit. I-II-III).

VERIFICA LIMITI DI INDEBITAMENTO		
Previsioni	2018	2019
(+) Spese interessi passivi	106.432,04	82.786,35
(+) Quote interessi relative a delegazioni	0,00	0,00
(-) Contributo conto interessi (*)	103.184,00	103.184,00
(-) Interessi di debiti esclusi dall'indebitamento (**)	0,00	0,00
(=) Spese interessi nette (Art.204 TUEL)	3.248,04	-20.397,65
	Accertamenti 2016	Accertamenti 2017
Entrate correnti	2.323.905,59	2.585.132,18
% incidenza interessi passivi su entrate correnti	0,14%	-0,79%

Contributo conto interessi (*)	Tipo	Fine	Importo annuo
OPERE DI VIABILITA' COMUNALI - Posiz. Mutuo 4465719/00	Regionale	2019	22.153,17
IMPIANTI SPORTIVI - Posiz. Mutuo 4471316/00	Statale	2025	81.030,83
			103.184,00

Limite di indebitamento art. 204 del T.U.E.L. 267/2000			
2016	2017	2018	2019
1,68%	2,54	0,14	-0,79

L'Ente nel 2019 ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo l'incidenza del -0,79% degli interessi passivi sulle entrate correnti, rispetto al limite massimo consentito dalla legge del 10%.

RINEGOZIAZIONE MUTUI

In conformità al Decreto del 30 agosto 2019 il Ministero dell'economia e delle finanze, in esecuzione di quanto previsto al comma 963, articolo 1 della Legge di Bilancio 2019, ha individuato i mutui che possono essere oggetto di rinegoziazione e i criteri e le modalità di perfezionamento di tali operazioni.

L'Ente ha provveduto alla rinegoziazione in quanto finalizzata ad una migliore gestione dell'indebitamento dell'Ente, ferma restando la data di scadenza prevista nei vigenti piani di ammortamento, si è determinata una riduzione totale del valore finanziario delle passività riferite ai mutui MEF a carico dell'Ente per effetto della riduzione del tasso di interesse dei nuovi piani di ammortamento rispetto a quello previsto nel piano di ammortamento originario.

ELENCO MUTUI MEF RINEGOZIATI							
Codice	Posizione	Finalità	Anno inizio	Anno fine	Importo a carico ente	Tasso interesse Ante rinegoziazione	Tasso interesse Post rinegoziazione
35	4419617/00	OPERE VARIE, MISTE	2019	2023	108.060,30	4,450	0,097
36	4435919/00	OPERE DI VIABILITA' COMUNALI	2019	2023	27.868,42	4,750	0,097
37	4440369/00	OPERE DI VIABILITA' COMUNALI	2019	2023	111.658,49	4,750	0,097
38	4440427/00	IMMOBILE	2019	2023	124.370,42	4,750	0,097

2.4 - - ANALISI PER INDICI

Gli indicatori permettono di comprendere l'andamento della gestione.

Al rendiconto sono allegati i prospetti dimostrativi degli indici dell'ente, un sistema di indicatori semplici denominato piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio in base all'articolo 18 bis del D.Lgs 118/2011.

I modelli sono stati approvati con decreto MEF il 22 dicembre 2015.

Inoltre sono allegati i nuovi parametri di deficitarietà strutturale per il triennio 2019/2021 approvati con Decreto interministeriale Interno e Mef 28 dicembre 2018, ai sensi dell'art. 242, comma 2, del Dlgs. n. 257/2000 (Tuel).

2.5 - CONCLUSIONI

I documenti contabili di rendiconto sono stati predisposti attenendosi alle regole stabilite dalla normativa in vigore e sono coerenti con le "Disposizioni in materia di armonizzazione

dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio” (D.Lgs.n.118/11), applicabili a questo esercizio. In particolare, il bilancio complessivo è in equilibrio in termini di stanziamenti definitivi e la scomposizione dello stesso nelle singole componenti rispecchia le prescrizioni di legge.

Il consuntivo è stato predisposto secondo lo schema del rendiconto della gestione previsto dalla normativa vigente, che comprende il conto del bilancio, i relativi riepiloghi, il quadro generale riassuntivo, la verifica degli equilibri, lo stato patrimoniale e il conto economico. Al rendiconto sono stati allegati i prospetti del risultato di amministrazione, la composizione del fondo pluriennale vincolato, la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità, il prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie, quello degli impegni per missioni, programmi e macro aggregati, la tabella degli accertamenti imputati agli esercizi successivi, quella degli impegni imputati agli esercizi successivi, il prospetto dei costi per missione, le spese per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da organismi comunitari e internazionali, quelle per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni, ed infine, il prospetto dei dati SIOPE.

I criteri di attribuzione delle entrate e delle uscite rispecchiano il principio della “competenza finanziaria potenziata” mentre risulta correttamente calcolato sia il risultato di amministrazione che il fondo pluriennale vincolato. I crediti verso terzi sono stati attentamente valutati come il possibile accantonamento del rispettivo FCDE. I fenomeni con andamento pluriennale che potevano avere effetti distorsivi sull'attuale strategia di bilancio, conseguente all'avvenuta approvazione di questo rendiconto, sono stati descritti ed analizzati, in ogni loro aspetto, fornendo inoltre le opportune considerazioni.

I fenomeni analizzati in questa relazione, infine, sono stati descritti con un approccio che li rendesse più comprensibili agli interlocutori, pubblici o privati, in possesso di una conoscenza, anche solo generica, sulla complessa realtà economica e finanziaria dell'ente locale.

Bagnoli di Sopra, 12.05.2020

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
FINANZIARIO
Dott. Michelangelo Osti

IL SINDACO
Dott. Roberto Milan



COMUNE DI BAGNOLI DI SOPRA PROVINCIA DI PADOVA

Piazza G. Marconi, 57 - 35023 Bagnoli di Sopra (PD) / C.F. e P. I.V.A. 00698340288

Relazione Economico Patrimoniale GESTIONE 2019

Sommaro

Premessa	42
Riferimenti normativi	43
Stato Patrimoniale Attivo	45
B) IMMOBILIZZAZIONI	45
B I) Immobilizzazioni immateriali	45
B II) Immobilizzazioni materiali	46
B III) Immobilizzazioni finanziarie	47
Riepilogo immobilizzazioni	48
C) ATTIVO CIRCOLANTE	49
C I) Rimanenze	49
C II) Crediti	49
C III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	51
C IV) Disponibilità liquide	51
D) RATEI E RISCONTI	51
Stato Patrimoniale Passivo	52
A) PATRIMONIO NETTO	52
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI	54
D) DEBITI	55
E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	57
E II) Risconti passivi	57
Contributi agli investimenti	57
CONTI D'ORDINE	58
Conto Economico	58
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE	59
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE	61
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	64
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE	64
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	65
E 24)	65
E 25)	65
IMPOSTE	67

Premessa

Con la graduale entrata in vigore della normativa dell'armonizzazione dei sistemi contabili della pubblica amministrazione introdotta con il D. Lgs. 118/2011, gli Enti Locali sono chiamati alla redazione della nuova contabilità economico-patrimoniale ed alla predisposizione degli elaborati del rendiconto della gestione sulla base dei nuovi principi e schemi, questi ultimi sostanzialmente rappresentati dall'allegato n. 10 allo stesso decreto.

L'armonizzazione ha innovato profondamente i sistemi contabili degli Enti Locali non solo riguardo agli schemi da utilizzare, ma soprattutto in materia di programmazione, di gestione e di rendicontazione, fasi che sono state incise profondamente da una modificazione sostanziale dei principi contabili sia afferenti la contabilità finanziaria sia per quella economico-patrimoniale che è passata da un metodo di rendicontazione basato sulle risultanze del consuntivo finanziario rettificato al fine di renderle adeguate a criteri di competenza economica temporale, ad una struttura contabile che prevede la generazione di registrazioni in partita doppia generate direttamente dalle movimentazioni finanziarie messe in atto dall'ente durante l'esercizio, che debbono poi essere integrate con altrettante registrazioni (sempre in partita doppia) per adeguare le poste così determinate al principio della competenza economica. L'intera struttura contabile armonizzata viene sviluppata attraverso l'utilizzo di un piano dei conti integrato che è composto da una parte finanziaria (che deve essere utilizzata nella contabilità istituzionale dell'Ente) cui si aggiungono il piano dei conti dello stato patrimoniale e quello del conto economico, non soltanto separati fra loro ma anche strutturati con codifiche non omogenee.

Nel nuovo sistema si prevede che la traduzione delle operazioni finanziarie in movimenti di partita doppia debba avvenire utilizzando obbligatoriamente una matrice di correlazione nella quale ad ogni movimento, codificato almeno al quinto livello del piano dei conti finanziario, vengano individuate in dettaglio le specifiche registrazioni da effettuare in contabilità economico-patrimoniale.

La presente relazione viene redatta a corredo dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico dell'anno 2019, commentando i fatti salienti della gestione che hanno interessato l'esercizio, e contiene la descrizione dei criteri di valutazione utilizzati per la redazione dei predetti elaborati.

Riferimenti normativi

L'articolo 2 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 prevede, per gli enti in contabilità finanziaria, l'adozione di un sistema contabile integrato che garantisca la rilevazione unitaria dei fatti gestionali nei loro profili finanziario ed economico-patrimoniale.

Nell'ambito di tale sistema integrato, la contabilità economico-patrimoniale affianca la contabilità finanziaria, che costituisce il sistema contabile principale e fondamentale per fini autorizzatori e di rendicontazione dei risultati della gestione finanziaria, per rilevare i costi/oneri e i ricavi/proventi derivanti dalle transazioni poste in essere da una amministrazione pubblica (come definite nell'ambito del principio applicato della contabilità finanziaria) al fine di:

- predisporre il conto economico per rappresentare le "utilità economiche" acquisite ed impiegate nel corso dell'esercizio, anche se non direttamente misurate dai relativi movimenti finanziari, e per alimentare il processo di programmazione;
- consentire la predisposizione dello Stato Patrimoniale (e rilevare, in particolare, le variazioni del patrimonio dell'ente che costituiscono un indicatore dei risultati della gestione);
- permettere l'elaborazione del bilancio consolidato di ciascuna amministrazione pubblica con i propri enti e organismi strumentali, aziende e società;
- predisporre la base informativa necessaria per la determinazione analitica dei costi;
- consentire la verifica nel corso dell'esercizio della situazione patrimoniale ed economica dell'ente e del processo di provvista e di impiego delle risorse;
- conseguire le altre finalità previste dalla legge e, in particolare, consentire ai vari portatori d'interesse di acquisire ulteriori informazioni concernenti la gestione delle singole amministrazioni pubbliche¹.

A tale decreto sono allegati diversi principi contabili ma quello che interessa direttamente quanto espresso in questa relazione è senza dubbio l'allegato 4/3 denominato "*Principio contabile applicato concernente la contabilità economico-patrimoniale degli Enti Locali in contabilità finanziaria*".

Chiaramente, essendo l'economico-patrimoniale strettamente legata alla contabilità finanziaria dalla quale raccoglie ed elabora in partita doppia i fatti della gestione relativi all'operatività dell'Ente, risulta di fondamentale importanza anche l'allegato 4/2 al D. Lgs 118/2011 soprattutto per quello che riguarda la gestione della competenza finanziaria potenziata.

¹ Allegato 4/3 al D. Lgs. 118/2011 - Punto 1

Tutto l'impianto ruota intorno a due punti fondamentali che risultano essere:

- il piano dei conti integrato, che si struttura in tre piani (finanziario, economico e patrimoniale) correlati tra di loro;
- la matrice di correlazione, che esprime invece il collegamento tra il piano dei conti finanziario al quinto livello con le diverse tipologie di movimenti di tipo patrimoniale (al settimo livello di classificazione) e di tipo economico (al sesto livello di classificazione).

Ne deriva quindi un sistema basato su rilevazioni in partita doppia che devono essere integrate con le scritture provenienti dalle registrazioni relative ai beni caricati nell'inventario dell'Ente nonché con quelle che assestano la competenza economica.

In conformità con quanto previsto dal principio le registrazioni contabili in partita doppia sono state eseguite seguendo pedissequamente la matrice di correlazione proposta da Arconet con le uniche eccezioni dovute alle necessarie correzioni di errori materiali ed il completamento di elementi incompleti di cui la matrice stessa risulta afflitta.

Tali correzioni ed implementazioni sono indicate, ove necessario, in corrispondenza delle voci a cui si riferiscono.

Nel corso dell'esercizio 2020 l'Ente si riserva comunque di adeguare o integrare, qualora se ne rilevasse la necessità, quanto operato in materia di riclassificazione o rivalutazione al fine di esporre i dati quanto più allineati possibile a ciò che viene richiesto dalla normativa vigente ed a quanto indicato nella matrice di correlazione proposta dall'Organo competente.

Ciò premesso, segue l'analisi delle varie poste della gestione economico-patrimoniale dell'esercizio che nel suo complesso ha evidenziato un utile di € 2.310.079,85. La motivazione di un utile così elevato è da ricercare nelle sopravvenienze attive generate dalle rivalutazioni dei beni immobili e dei terreni che hanno incrementato il patrimonio dell'Ente ma non sono state oggetto di acquisizione mediante spese di investimento bensì di rivalutazione sulla base dei criteri esposti nel Piano delle Alienazioni e delle Valorizzazioni Immobiliari. Il risultato della gestione sarebbe comunque stato probabilmente positivo anche senza tali importi di rivalutazione in quanto, nonostante la negatività espressa dalla differenza tra ricavi e costi e tra proventi ed oneri finanziari, l'importo di rivalutazione delle partecipazioni sui patrimoni netti delle società partecipate avrebbe probabilmente compensato in toto la negatività risultante.

I dati esposti nello Stato Patrimoniale redatto secondo gli schemi dell'allegato 10 al D. Lgs. 118/2011 hanno la finalità di rilevare, rispetto ai valori iniziali, la consistenza del patrimonio al termine dell'esercizio e le variazioni avvenute durante l'anno nelle singole poste rispetto a quello precedente.

Come indicato nel TUEL il patrimonio dell'ente è, infatti, rappresentato dal complesso dei beni e dei rapporti giuridici attivi e passivi suscettibili di valutazione, che nella loro differenza rappresentano la consistenza nella della dotazione patrimoniale dell'ente. L'esposizione dei dati risente tuttavia della mancata evidenza della tipologia e dell'entità della variazione intercorsa tra i due esercizi in quanto tale rilevazione, che era presente negli schemi del Conto del Patrimonio redatto secondo il DPR 194/1996, è stata omessa nell'allegato 10 rendendo la visualizzazione più snella e maggiormente conforme a quelle che sono le nuove classificazioni previste dal piano dei conti.

B) IMMOBILIZZAZIONI

Come indicato nel paragrafo 6.1 del principio contabile 4/3 allegato al D. Lgs. 118/2011 gli elementi patrimoniali destinati a essere utilizzati durevolmente dall'ente sono iscritti tra le immobilizzazioni. Condizione per l'iscrizione di nuovi beni patrimoniali materiali ed immateriali tra le immobilizzazioni (Stato Patrimoniale) è il verificarsi, alla data del 31 dicembre, dell'effettivo passaggio del titolo di proprietà dei beni stessi. Le immobilizzazioni comprendono anche le attività che sono state oggetto di cartolarizzazione.

Costituiscono eccezione a tale principio i beni che entrano nella disponibilità dell'ente a seguito di un'operazione di leasing finanziario, che si considerano acquisiti al patrimonio dell'amministrazione pubblica alla data della consegna e, rappresentati nello stato patrimoniale con apposite voci, che evidenziano che trattasi di beni non ancora di proprietà dell'ente².

B I) Immobilizzazioni immateriali

In conformità a quanto previsto al punto 6.1.1 del principio contabile 4/3, rientrano in tale categoria tutti i costi pluriennali capitalizzati, comprese le mere manutenzioni straordinarie su beni di terzi, contabilizzati nell'esercizio fino al 31 dicembre. Sono valutati al costo storico salvo il caso di acquisizioni a titolo

² Allegato 4/3 al D. Lgs. 118/2011 - Punto 6.1

gratuito che, se presenti, sono valorizzate in inventario secondo il *fair value* determinato a seguito di stima dell'ufficio preposto o valutazione peritale si esperto indipendente.

Le voci che compongono questa categoria si devono intendere al netto della rispettiva quota di ammortamento calcolata fino al termine dell'esercizio preso in esame.

Di seguito in tabella i valori in rapporto all'esercizio precedente:

B) IMMOBILIZZAZIONI	2019	2018	Variazioni
I) Immobilizzazioni immateriali			
1 Costi di impianto e di ampliamento	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2 Costi di ricerca e sviluppo	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
3 Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	€ 564.098,34	€ 577.059,53	-€ 12.961,19
4 Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
5 Avviamento	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
6 Immobilizzazioni in corso ed acconti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
9 Altre	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Totale immobilizzazioni immateriali	€ 564.098,34	€ 577.059,53	-€ 12.961,19

B II) Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono state valutate con i criteri previsti dal 6.1.2 del principio. Gli inventari dei beni mobili ed immobili, che costituiscono la scrittura ausiliaria extracontabile che accoglie in dettaglio tutti gli elementi che costituiscono il valore rappresentato nello stato patrimoniale, sono aggiornati in ottemperanza alla normativa vigente ed aggiornati in linea con quanto previsto dai principi contabili.

I valori sono rappresentati al netto dei relativi fondi di ammortamento calcolati, per il 2019, nella misura prevista nel paragrafo 4.18 del principio.

Menzione a parte merita la categoria B III relativa alle Immobilizzazioni in corso ed acconti nella quale sono iscritti come incrementi le spese per l'acquisto, la realizzazione o la manutenzione straordinaria di opere pubbliche sui beni di proprietà dell'ente in attesa della fase di completamento dei lavori.

Al momento del rogito (acquisizioni) o del rilascio del certificato di collaudo/regolare esecuzione (nuova opera/manutenzione straordinaria) le spese in oggetto vengono prima caricate sul Libro Cespiti e successivamente stornate, dalla voce Immobilizzazioni in corso e acconti, come decrementi, con l'attribuzione alla voce patrimoniale di pertinenza.

Si ritiene opportuno far presente che l'Ente ha optato per una rivalutazione di alcuni beni immobili nell'inventario beni (esposta nel Piano delle Alienazioni e

delle Valorizzazioni Immobiliari) che ha quindi portato delle evidenti variazioni nelle consistenze del patrimonio dell'Ente rispetto all'esercizio precedente.

La tabella presenta il riepilogo delle variazioni:

B) IMMOBILIZZAZIONI	2019	2018	Variazioni
II) immobilizzazioni materiali			
II 1 Beni demaniali	€ 6.465.007,51	€ 5.905.517,52	€ 559.489,99
1.1 Terreni	€ 809.590,07	€ 355.610,00	€ 453.980,07
1.2 Fabbricati	€ 709.592,32	€ 711.495,78	-€ 1.903,46
1.3 Infrastrutture	€ 4.936.310,80	€ 4.838.411,74	€ 97.899,06
1.9 Altri beni demaniali	€ 9.514,32	€ 0,00	€ 9.514,32
III 2 Altre immobilizzazioni materiali	€ 6.915.114,37	€ 5.349.757,40	€ 1.565.356,97
2.1 Terreni	€ 525.000,00	€ 0,00	€ 525.000,00
<i>di cui in leasing finanziario</i>	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2.2 Fabbricati	€ 6.346.305,16	€ 5.306.339,42	€ 1.039.965,74
<i>di cui in leasing finanziario</i>	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2.3 Impianti e macchinari	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
<i>di cui in leasing finanziario</i>	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2.4 Attrezzature industriali e commerciali	€ 1.871,26	€ 2.404,67	-€ 533,41
2.5 Mezzi di trasporto	€ 18.196,84	€ 24.923,74	-€ 6.726,90
2.6 Macchine per ufficio e hardware	€ 20.396,20	€ 7.415,66	€ 12.980,54
2.7 Mobili e arredi	€ 3.344,91	€ 8.673,91	-€ 5.329,00
2.8 Infrastrutture	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2.9 Altri beni materiali	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
III 3 immobilizzazioni in corso e acconti	€ 221.547,85	€ 268.062,44	-€ 46.514,59
Totale immobilizzazioni materiali	€ 13.601.669,73	€ 11.523.337,36	€ 2.078.332,37

B III) Immobilizzazioni finanziarie

La categoria accoglie quanto posseduto dall'Ente in termini di partecipazioni in società, Enti ed imprese nonché i crediti immobilizzati verso gli stessi soggetti ed anche altri titoli di varia natura.

Le partecipazioni sono state valutate sul netto patrimoniale come previsto dal principio contabile 4/3 ai punti 6.1.3 e 9.3 utilizzando come valore dello stesso quello relativo all'ultimo bilancio pubblicato dalla società controllata/partecipata dall'Ente. Relativamente invece a quegli organismi per i quali non sono stati reperiti né gli elementi per procedere alla valutazione in base alla quota di netto patrimoniale né la documentazione afferente il costo storico sostenuto al momento dell'acquisizione si è ritenuto opportuno assumere quale valore di costo l'ammontare complessivo del valore nominale delle azioni o quote ricevute dall'ente a fronte degli elementi conferiti nella partecipata.

B) IMMOBILIZZAZIONI	2019	2018	Variazioni
IV) Immobilizzazioni finanziarie			
1 Partecipazioni in:	€ 3.639.930,00	€ 3.325.900,00	€ 314.030,00
a) imprese controllate	€ 203.019,00	€ 0,00	€ 203.019,00
b) imprese partecipate	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
c) altri soggetti	€ 3.436.911,00	€ 3.325.900,00	€ 111.011,00
2 Crediti verso:	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
a) altre amministrazioni pubbliche	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
b) imprese controllate	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
c) imprese partecipate	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
d) altri soggetti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
3 Altri titoli	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Totale immobilizzazioni finanziarie	€ 3.639.930,00	€ 3.325.900,00	€ 314.030,00

Più nel dettaglio, le partecipazioni dell'Ente si compongono come da tabella seguente:

Partecipazione	Tipologia	Valore 31/12/2019	% di partecipazione
ACQUEVENETE SPA	Soc. Partecipata	€ 3.408.989,80	1,29%
CENTRO VENETO GESTIONE DELLE ACQUE SRL	Ente Strum. Controllato	€ 203.019,00	100,00%
VIVERACQUA SCARL - GESTORI IDRICI DEL VENETO	Soc. Partecipata	€ 27.921,20	11,84%

Riepilogo immobilizzazioni

Dalla tabella seguente, che riepiloga anche i totali delle immobilizzazioni, si può altresì evincere l'incidenza percentuale delle singole componenti rispetto al totale delle immobilizzazioni stesse:

Macro voce	Incidenza	Valore
I) Immobilizzazioni immateriali	3,17%	€ 564.098,34
II) Immobilizzazioni materiali	76,39%	€ 13.601.669,73
IV) Immobilizzazioni finanziarie	20,44%	€ 3.639.930,00
Totale immobilizzazioni	100,00%	€ 17.805.698,07

Infine, la tabella proposta qui di seguito mostra come sono variare le immobilizzazioni dall'01/01/2019:

Riepilogo variazioni sulle immobilizzazioni	Valore
Immobilizzazioni all'01/01/2019	€ 15.426.296,89
Storno residui passivi Tit.II macro 2 anno precedente	-€ 203.471,03
Minori residui passivi Tit.II macro 2	-€ 4.679,18
Ammortamenti 2019	-€ 566.973,94
Variazioni finanziarie 2019	€ 432.730,80
Variazione delle partecipazioni	€ 314.030,00
Rivalutazioni/svalutazioni da inventario	€ 2.236.005,10
Fatture da ricevere Tit.II macro 2 (ad immob. in corso)	€ 171.759,43
Totale immobilizzazioni al 31/12/2019	€ 17.805.698,07

C) ATTIVO CIRCOLANTE

La categoria si compone di quattro macro voci:

C I) Rimanenze

Non risultano valorizzate rimanenze di magazzino al termine dell'esercizio.

C II) Crediti

La corretta applicazione del principio della competenza finanziaria garantisce la corrispondenza tra i residui attivi e l'ammontare dei crediti iscritti nello Stato Patrimoniale. I crediti sono iscritti al valore nominale, ricondotto al presumibile valore di realizzo attraverso apposito fondo svalutazione crediti portato a diretta diminuzione degli stessi in sede di predisposizione dello Stato Patrimoniale, come precisato dall'articolo 2426, n. 8 codice civile.

Per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio è effettuato un accantonamento al fondo svalutazione crediti, vincolando una quota dell'avanzo di amministrazione. L'ammontare del fondo è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dall'andamento delle riscossioni.

La tabella qui di seguito mostra la composizione dei crediti e l'eventuale

variazione rispetto all'esercizio precedente:

C) ATTIVO CIRCOLANTE	2019	2018	Variazioni
<i>Il Crediti</i>			
1 Crediti di natura tributaria	€ 307.491,53	€ 249.908,21	€ 57.583,32
<i>a) crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità</i>	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
<i>b) altri crediti da tributi</i>	€ 307.491,53	€ 249.908,21	€ 57.583,32
<i>c) crediti da fondi perequativi</i>	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2 Crediti da trasferimenti e contributi	€ 338.254,47	€ 663.803,11	-€ 325.548,64
<i>a) verso amministrazioni pubbliche</i>	€ 194.338,20	€ 407.468,19	-€ 213.129,99
<i>b) imprese controllate</i>	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
<i>c) imprese partecipate</i>	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
<i>d) verso altri soggetti</i>	€ 143.916,27	€ 256.334,92	-€ 112.418,65
3 Verso clienti ed utenti	€ 34.420,25	€ 10.316,78	€ 24.103,47
4 Altri crediti	€ 214.506,29	€ 149.910,02	€ 64.596,27
<i>a) verso l'erario</i>	€ 18.618,00	€ 0,00	€ 18.618,00
<i>b) per attività c/terzi</i>	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
<i>c) altri</i>	€ 195.888,29	€ 149.910,02	€ 45.978,27
TOTALE CREDITI	€ 894.672,54	€ 1.073.938,12	-€ 179.265,58

Lo schema di riepilogo mostra invece come è stata ottenuta la quadratura dei crediti con i residui attivi da Conto di Bilancio:

<i>Riepilogo quadratura crediti / residui attivi</i>	<i>Valore</i>
Totale crediti da Stato Patrimoniale	€ 894.672,54
Iva a credito	-€ 18.618,00
F. sval. crediti natura tributaria	€ 19.703,48
F. sval. crediti trasf. e contributi	€ 0,00
F. sval. crediti verso clienti ed utenti	€ 823,75
F. sval. altri crediti	€ 0,00
Totale crediti al 31/12/2019	€ 896.581,77
Residui attivi da conto di bilancio	€ 896.581,77
Differenza	€ 0,00

Come si può notare, per ottenere la quadratura con i residui attivi da conto di bilancio, al totale dei crediti risultanti da Stato Patrimoniale al 31/12/2019 si devono aggiungere gli importi del fondo svalutazione (suddiviso secondo quanto indicato nel prospetto di composizione dell'FCDE) e sottrarre l'importo dell'eventuale IVA a credito.

C III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi

Non risultano valorizzate altre attività finanziarie non immobilizzate al termine dell'esercizio.

C IV) Disponibilità liquide

In questa voce confluiscono il conto di tesoreria (voce C IV 1) che corrisponde al saldo finale di cassa del conto del tesoriere ottenuto secondo la formula fondo iniziale di cassa più riscossioni meno pagamenti (in conto competenza e in conto residui), gli altri depositi bancari e postali (voce C IV 2) corrispondenti agli estratti conto detenuti dall'Ente esternamente a quello di tesoreria ed il denaro e valori in cassa (voce C IV 3) equivalenti alla giacenza di cassa degli agenti contabili. La sua rappresentazione nello Stato Patrimoniale è sufficientemente esauriente da non necessitare ulteriori specifiche.

La tabella riassume i valori a fine esercizio e le eventuali variazioni intercorse rispetto all'anno precedente:

C) ATTIVO CIRCOLANTE	2019	2018	Variazioni
IV Disponibilità liquide			
1 Conto di tesoreria	€ 609.079,10	€ 1.033.289,68	-€ 424.210,58
<i>a Istituto tesoriere</i>	€ 609.079,10	€ 1.033.289,68	-€ 424.210,58
<i>b presso Banca d'Italia</i>	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2 Altri depositi bancari e postali	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
3 Denaro e valori in cassa	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
4 Altri conti presso tesoreria statale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Totale disponibilità liquide	€ 609.079,10	€ 1.033.289,68	-€ 424.210,58

D) RATEI E RISCONTI

Le due voci fanno riferimento rispettivamente a ricavi di competenza che avranno manifestazione finanziaria (accertamenti) negli anni successivi (*ratei attivi*) e costi con manifestazione finanziaria (pagamenti anticipati) ma con competenza economica negli anni successivi (*risconti attivi*).

Stato Patrimoniale Passivo

Nello Stato Patrimoniale passivo trovano allocazione le voci relative ai debiti, i fondi di accantonamento ma soprattutto il Patrimonio Netto dell'Ente che viene collocato come prima voce delle passività.

A) PATRIMONIO NETTO

Al paragrafo 6.3 del principio contabile 4/3 allegato al D. Lgs. 118/2011 viene riportata la composizione del Patrimonio Netto. Il fondo di dotazione rappresenta la parte indisponibile del patrimonio netto, a garanzia della struttura patrimoniale dell'Ente e può essere alimentato mediante destinazione degli utili di esercizio sulla base di apposita delibera del Consiglio comunale in sede di approvazione del rendiconto della gestione.

Le riserve sono costituite in parte dai risultati economici di esercizi precedenti, che confluiscono in questa voce quando non si decida di destinarle al fondo di dotazione, in parte da riserve da capitale nella cui voce sono confluite le riserve di valutazione rivenienti dall'impianto della contabilità economica armonizzata e dalle conseguenti rettifiche valutative.

Completano l'insieme delle riserve gli importi provenienti da permessi di costruire, nei quali è confluita la posta conferimento di concessioni di edificare e che viene alimentata dalla quota di concessioni edilizie non utilizzata dall'Ente per finanziare le spese correnti.

Dall'esercizio 2017 inoltre, il principio contabile ha subito la modifica secondo la quale sono state introdotte le riserve indisponibili da beni demaniali e patrimoniali indisponibili e le altre riserve indisponibili. Nelle prime sono confluiti gli importi, detratti dal fondo di dotazione, che fanno riferimento a beni demaniali, beni indisponibili del patrimonio comunale e beni di valore storico-artistico. Nella seconda categoria invece sono confluiti gli importi derivati da rivalutazione delle partecipazioni come previsto al punto 6.3 del suddetto principio.

La seguente tabella illustra la variazione del Patrimonio Netto rispetto all'esercizio precedente. Risulta evidente come la variazione non sia più dovuta soltanto dall'utile/ perdita di esercizio, bensì anche dalle variazioni che interessano le riserve:

A) PATRIMONIO NETTO	2019	2018	Variazioni
I Fondo di Dotazione	-€ 218.493,91	€ 580.602,58	-€ 799.096,49
II Riserve	€ 10.989.225,05	€ 10.594.678,19	€ 394.546,86
a) da risultato economico di esercizi precedenti	€ 0,00	€ 124.984,23	-€ 124.984,23
b) da capitale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
c) da permessi di costruire	€ 45.989,32	€ 86.242,48	-€ 40.253,16
riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali			
d) indisponibili e per beni culturali	€ 10.943.235,73	€ 10.383.451,48	€ 559.784,25
e) altre riserve indisponibili	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
III Risultato economico dell'esercizio	€ 2.310.079,85	-€ 435.735,96	€ 2.745.815,81
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	€ 13.080.810,99	€ 10.739.544,81	€ 2.341.266,18

La riconciliazione del Patrimonio Netto avviene quindi nel seguente modo:

Voci Patrimonio Netto	Saldo iniziale	Destinazione Risultato Economico anno 2018	Variazione Riserve positive	Variazione riserve negative	Risultato di esercizio 2019	Saldo finale
I Fondo di Dotazione	€ 580.602,58	-€ 224.509,25		-€ 574.587,24		-€ 218.493,91
II Riserve	€ 10.594.678,19					€ 10.989.225,05
a) da risultato economico di esercizi precedenti	€ 124.984,23	-€ 124.984,23				€ 0,00
b) da capitale	€ 0,00					€ 0,00
c) da permessi di costruire	€ 86.242,48	-€ 86.242,48	€ 45.989,32			€ 45.989,32
riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali						
d) indisponibili e per beni culturali	€ 10.383.451,48		€ 559.784,25			€ 10.943.235,73
e) altre riserve indisponibili	€ 0,00					€ 0,00
III Risultato economico dell'esercizio	-€ 435.735,96	€ 435.735,96			€ 2.310.079,85	€ 2.310.079,85
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	€ 10.739.544,81					€ 13.080.810,99

Entrando più nel dettaglio, la composizione delle nuove riserve per beni demaniali e patrimoniali indisponibili si presenta come segue:

a) VALORIZZAZIONE RISERVE AL 01/01/2019	
TOTALE	€ 10.383.451,48
b) DIMINUIZIONE PER STERILIZZO AMMORTAMENTI (2019)	
Ammortamenti beni demaniali	€ 152.898,08
TOTALE	€ 152.898,08
c) AUMENTO PER QUOTA VARIAZIONI FIN. (2019)	
Terreni demaniali (Acquisizioni Extra Finanz.)	€ 425.859,37
Beni demaniali (Acquisizioni Finanz.)	€ 286.822,96
TOTALE	€ 712.682,33
TOT. NUOVE RISERVE INDISPONIBILI (a-b+c) AL 31/12/2019	€ 10.943.235,73
TOT. VARIAZIONE RIS. DA AVANZI PORTATI A NUOVO (b-c)	-€ 559.784,25

Le variazioni delle riserve sono dovute:

- Alla quota di riporto della perdita di esercizio 2018 che ha azzerato le riserve da risultati economici di esercizi precedenti, ridotto quelle da permessi di costruire e il fondo di dotazione per la parte eccedente non essendo più disponibili riserve da decurtare in tal senso;
- All'importo di rivalutazione relativo all'allineamento delle consistenze inventario/ finanziaria ed alle altre rivalutazioni dell'inventario, nello specifico si fa riferimento ad € 14.802,99 relativi alla riduzione delle immobilizzazioni in corso di costruzione in quanto il dato non era allineato con quello presente in inventario beni e la riduzione ha interessato ancora una volta il fondo di dotazione non essendo presenti riserve da rivalutazione da poter decurtare;
- Alla quota di permessi di costruire che hanno incrementato la corrispettiva riserva per l'importo non utilizzato dall'Ente a copertura di spese correnti;
- Alla quota derivata dalla movimentazione delle riserve indisponibili da beni demaniali e patrimoniali indicata nelle prime note come "altre riserve distintamente indicate n.a.c." e che ha portato alla ulteriore riduzione del fondo di dotazione che a seguito di tale operazione presenta un saldo negativo.

Il saldo negativo del fondo di dotazione si è quindi generato a seguito della necessità di effettuare le scritture contabili previste dai principi pur in assenza di riserve disponibili che potessero evitare tale decurtazione. Si tratta comunque di un'eventualità ammessa dal principio contabile (D. Lgs.118/2011 All.4/3) che comunque prevede per l'Ente una valutazione su come poter ripianare tale saldo negativo. Visto l'ingente utile generatosi dalle rivalutazioni degli immobili durante l'esercizio 2019 si potrà proporre al Consiglio Comunale di deliberare che una quota dell'utile di esercizio sia destinata a ripianare il saldo negativo emerso sul fondo di dotazione e l'eccedenza sia destinata invece alle riserve da risultati economici di esercizi precedenti così da avere una quota congrua che possa ospitare eventuali futuri risultati di esercizio negativi o altre eventuali svalutazioni derivanti dalla gestione dei beni dell'Ente.

B) FONDI PER RISCHI ED ONERI

Nella categoria dei fondi per rischi ed oneri rientrano gli accantonamenti destinati a coprire perdite relativamente a "cause legali", "spese impreviste" e "perdite da organismi partecipati", nonché quelli per le imposte.

L'accantonamento è commisurato all'esborso che si stima di dover sostenere al momento della definizione della controversia ed il suo importo risulta identico a quanto indicato nella destinazione dell'avanzo di amministrazione.

La tabella riepiloga il totale dei fondi accantonati e la destinazione, oltre che evidenziare la variazione rispetto all'esercizio precedente:

B) FONDI PER RISCHI ED ONERI	2019	2018	Variazioni
1 Per trattamento di quiescenza	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2 Per imposte	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
3 Altri	€ 91.138,85	€ 105.997,27	-€ 14.858,42
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	€ 91.138,85	€ 105.997,27	-€ 14.858,42

D) DEBITI

La corretta applicazione del principio della competenza finanziaria garantisce la corrispondenza tra i residui passivi e l'ammontare dei debiti iscritti nello Stato Patrimoniale.

La voce accoglie tutte le poste relative all'indebitamento complessivo dell'ente, suddivise in cinque categorie principali. I debiti di finanziamento corrispondono, ad eccezione dei debiti per interessi passivi, alla situazione dei mutui passivi dell'Ente. Tra i debiti verso fornitori rientrano i debiti per acquisti di beni e servizi necessari per il funzionamento dell'Ente. La voce considera, così come per gli altri debiti, i valori mantenuti a residuo nel bilancio finanziario perché considerati, in osservanza ai nuovi principi della contabilità armonizzata, obbligazioni giuridicamente perfezionate in attesa dei pagamenti. Inoltre, sempre in questa categoria, si ritrovano anche i debiti derivati dall'incremento delle immobilizzazioni del Comune, in quanto ciò che del Tit. II macro 2 va ad incrementare il patrimonio immobiliare dell'Ente, trova corrispettivo in questa categoria come posta passiva (secondo quanto previsto dalla matrice di correlazione). Negli acconti confluiscono le riscossioni ricevute in acconto su alienazioni di beni patrimoniali. Si tratta in particolare delle somme ricevute in acconto per la vendita di beni immobili in attesa dell'atto di rogito e altri acconti in attesa della definizione delle operazioni finanziarie. Infine, sono previsti i debiti per trasferimenti e contributi, a loro volta suddivisi nelle sotto categorie, e la voce residuale degli altri debiti.

La tabella di seguito illustra la composizione delle varie voci di debito e la variazione rispetto all'anno precedente:

D) DEBITI	2019	2018	Variazioni
1 Debiti da finanziamento	€ 1.829.909,64	€ 2.175.354,41	-€ 345.444,77
a) prestiti obbligazionari	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
b) v/altre amministrazioni pubbliche	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
c) verso banche e tesorerie	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
d) verso altri finanziatori	€ 1.829.909,64	€ 2.175.354,41	-€ 345.444,77
2 Debiti verso fornitori	€ 330.258,69	€ 459.222,37	-€ 128.963,68
3 Acconti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
4 Debiti per trasferimenti e contributi	€ 283.085,14	€ 482.224,76	-€ 199.139,62
a) enti finanziati dal servizio sanitario nazionale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
b) altre amministrazioni pubbliche	€ 54.568,94	€ 52.928,65	€ 1.640,29
c) imprese controllate	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
d) imprese partecipate	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
e) altri soggetti	€ 228.516,20	€ 429.296,11	-€ 200.779,91
5 Altri debiti	€ 224.205,20	€ 259.119,29	-€ 34.914,09
a) tributari	€ 5.540,05	€ 20.860,67	-€ 15.320,62
b) verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	€ 287,16	€ 5.545,70	-€ 5.258,54
c) per attività svolta per c/terzi	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
d) altri	€ 218.377,99	€ 232.712,92	-€ 14.334,93
TOTALE DEBITI (D)	€ 2.667.458,67	€ 3.375.920,83	-€ 708.462,16

Lo schema di riepilogo mostra invece come è stata ottenuta la quadratura dei debiti con i residui passivi da Conto di Bilancio:

Riepilogo quadratura debiti / residui passivi	Valore
Totale debiti da Stato Patrimoniale	€ 2.667.458,67
Iva a debito	€ 0,00
Debiti di finanziamento	-€ 1.829.909,64
Residui al Tit. IV non rilevati	€ 0,00
Totale debiti al 31/12/2019	€ 837.549,03
Residui passivi da conto di bilancio	€ 837.549,03
Differenza	€ 0,00

Come si evince dal prospetto, per ottenere la quadratura con i residui passivi da conto di bilancio, al totale dei debiti risultanti da Stato Patrimoniale al 31/12/2019 si devono aggiungere gli eventuali residui al Tit. IV che la procedura non rileva in quanto trattasi di quote capitali di mutui non ancora rimborsate, e sottrarre sia l'importo dei debiti di finanziamento sia l'eventuale IVA a debito ancora da versare.

E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI

Nella voce sono ricompresi sia i risconti passivi (dove rientrano sia i contributi agli investimenti che le concessioni cimiteriali) sia i ratei passivi (nei quali viene normalmente iscritto il salario accessorio per i dipendenti che verrà impegnato nell'anno successivo).

E II) Risconti passivi

In questa voce trova allocazione la quota di ricavi di competenza degli esercizi futuri contabilizzati finanziariamente nell'esercizio in corso.

Contributi agli investimenti

Il principio contabile prevede che i contributi ricevuti per il finanziamento delle immobilizzazioni vadano inseriti nella voce "Ratei e risconti passivi e contributi agli investimenti" all'interno dello Stato Patrimoniale passivo dove permangono per la parte a copertura del residuo valore da ammortizzare del cespite, fino al completamento del processo di ammortamento.

E' previsto che l'ammontare dei risconti debba essere ridotto annualmente della quota di ammortamento attivo determinata nella stessa aliquota con la quale viene calcolato l'ammortamento del bene cui si riferisce il contributo in modo tale da sterilizzare il costo della quota di ammortamento contabilizzata sul bene per la parte riconducibile al contributo stesso. Contestualmente, i risconti passivi debbono essere incrementati per l'importo dei contributi ricevuti dall'Ente e destinati alla realizzazione di opere. Figurano tra questi anche i contributi che finanziano opere ancora in corso di realizzazione per i quali però non viene calcolata la quota di ammortamento attivo in quanto quest'ultima partirà solo all'iniziare dell'ammortamento effettivo del bene, ossia una volta terminati i lavori ed effettuate le procedure di collaudo.

E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	2019	2018	Variazioni
I Ratei passivi	€ 35.561,68	€ 0,00	€ 35.561,68
II Risconti passivi	€ 3.434.479,52	€ 3.312.061,78	€ 122.417,74
1 Contributi agli investimenti	€ 3.360.394,18	€ 3.312.061,78	€ 48.332,40
a) da altre amministrazioni pubbliche	€ 3.360.394,18	€ 3.312.061,78	€ 48.332,40
b) da altri soggetti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2 Concessioni pluriennali	€ 74.085,34	€ 0,00	€ 74.085,34
3 Altri risconti passivi	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE RATEI RISCONTI (E)	€ 3.470.041,20	€ 3.312.061,78	€ 157.979,42

Più nel dettaglio, la variazione dei contributi agli investimenti nell'anno preso in esame è stata:

CONSISTENZA INIZIALE	€ 3.312.061,78
Aumento contributi investimenti	€ 157.823,24
Diminuzione contributi investimenti (quota amm. attivi)	€ 109.490,84
CONSISTENZA FINALE	€ 3.360.394,18

CONTI D'ORDINE

Lo scopo dei "conti d'ordine" è arricchire il quadro informativo di chi è interessato alla situazione patrimoniale e finanziaria di un ente. Tali conti, infatti, consentono di acquisire informazioni su un fatto rilevante accaduto, ma che non ha ancora tutti i requisiti indispensabili per potere essere registrato in contabilità generale. Le voci poste nei conti d'ordine non individuano elementi attivi e passivi del patrimonio poiché sono registrate tramite un sistema di scritture che non inficia in alcun modo la quadratura tra attivo e passivo patrimoniale. Queste poste ricomprendono impegni su esercizi futuri (dove confluisce l'FPV al Tit. II), beni di terzi in uso e garanzie prestate ad amministrazioni pubbliche o ad altri soggetti specifici.

CONTI D'ORDINE	2019	2018	Variazioni
1) Impegni su esercizi futuri	€ 287.273,61	€ 257.702,27	€ 29.571,34
2) Beni di terzi in uso	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
3) Beni dati in uso a terzi	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
4) Garanzie prestate a amm. pubbliche	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
5) Garanzie prestate a imprese controllate	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
6) Garanzie prestate a imprese partecipate	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
7) Garanzie prestate a altre imprese	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE CONTI D'ORDINE	€ 287.273,61	€ 257.702,27	€ 29.571,34

Conto Economico

Come prescritto al punto 4 del principio contabile 4/3 allegato al D. Lgs. 118/2011, trovano allocazione nel Conto Economico i componenti positivi e negativi della gestione i quali presentano un primo risultato che, ulteriormente rettificato dai proventi ed oneri finanziari, dai proventi e dagli oneri straordinari e dalle imposte, porta alla determinazione del risultato economico dell'esercizio.

La norma prevede che vengano registrati in contabilità economico-patrimoniale sia costi e oneri che ricavi e proventi, indicando anche la differenziazione che sussiste tra le due tipologie di movimentazione. I costi sostenuti ed i ricavi conseguiti sono infatti la risultante di operazioni di scambio propriamente detto (acquisizione o vendita) mentre per gli oneri ed i proventi si riferiscono invece ad operazioni non relative a scambi di mercato ma ad attività istituzionali e di

erogazione (tributi, trasferimenti e contributi, prestazioni, interessi finanziari, etc.).

In riferimento alle operazioni sopra indicate la normativa prevede che, per aderire quanto più possibile al principio di competenza economica, i ricavi/proventi conseguiti ed i costi/oneri sostenuti sono rilevati nell'esercizio in cui si è verificata la manifestazione finanziaria.

Il Conto Economico di seguito analizzato presenta un utile di € 2.310.079,85 e l'esposizione risulta conforme a quanto previsto dall'allegato 10 al D. Lgs. 118/2011.

A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE

A questa categoria appartengono le poste positive della gestione economica dell'Ente e si suddividono in:

- Proventi da tributi, che ricomprendono i proventi di natura tributaria (imposte, tasse, e proventi assimilati) di competenza economica dell'esercizio quali i tributi accertati nell'esercizio nella contabilità finanziaria. Si trovano in questa voce gli accertamenti al titolo 1.01 (Tributi di parte corrente) dell'entrata aumentati dei tributi al titolo 4.01 (Tributi in conto capitale).

- Proventi da fondi perequativi, nella cui voce vengono riepilogati i proventi di natura tributaria derivanti dai fondi perequativi di competenza economica dell'esercizio quali i fondi accertati nell'esercizio nella contabilità finanziaria. Sono compresi in questa voce gli accertamenti al titolo 1.03 (Fondi Perequativi).

- Proventi da trasferimenti correnti, la cui voce comprende tutti i proventi relativi alle risorse finanziarie correnti trasferite all'ente dallo Stato, dalla Regione, da organismi comunitari e internazionali e da altri enti del settore pubblico accertati nell'esercizio in contabilità finanziaria. Sono compresi in questa voce gli accertamenti al titolo 2.01 (Trasferimenti correnti).

- Quota annuale di Contributi agli investimenti che rileva la quota di competenza dell'esercizio dei contributi agli investimenti accertati dall'Ente, destinati ad investimenti, interamente sospesi nell'esercizio dell'accertamento del credito. Il provento sospeso nei risconti passivi, originato dalla sospensione dal contributo in conto investimenti ottenuto dall'ente, è annualmente ridotto a fronte della rilevazione di un provento (quota annuale di contributo agli investimenti) di importo proporzionale alla quota di ammortamento del bene finanziato. In tal modo l'effetto sul risultato di gestione della componente economica negativa

(ammortamento) è "sterilizzato" annualmente mediante l'imputazione della competenza economica positiva (Quota annuale di contributi agli investimenti). Il valore della quota iscritta a Conto Economico in tale voce è reperibile nella tabella di riepilogo dei risconti passivi.

- Contributi agli investimenti dove confluirebbero tutti i contributi agli investimenti accertati ma che sono stati riscontati nello Stato Patrimoniale Passivo.
- Ricavi dalle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici che comprende tutti gli accertamenti al Titolo 3.01.01 (vendita di beni), 3.01.02 (vendita di servizi) e 3.01.03 (proventi derivanti dalla gestione di beni) al netto dell'IVA c/vendite, degli eventuali risconti passivi 2019 e aumentati degli eventuali risconti passivi 2018.
- Proventi derivanti dalla gestione di beni ove si trovano gli accertamenti al Titolo 3.01.03 (proventi derivanti dalla gestione dei beni) e che ricomprendono anche le eventuali concessioni cimiteriali.
- Altri ricavi e proventi diversi dove confluiscono i proventi di competenza economica dell'esercizio, non riconducibili ad altre voci del conto economico e che non rivestono carattere straordinario. La voce comprende gli accertamenti al Titolo 3.02 (Proventi derivati dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti) e 3.05 (Rimborsi e altre entrate correnti).

La tabella di seguito riportata presenta la composizione delle differenti voci specificate poco sopra:

A) COMPONENTI POSITIVE DELLA GESTIONE	2019	2018	Variazioni
1 Proventi da tributi	€ 776.218,55	€ 927.354,28	-€ 151.135,73
2 Proventi da fondi perequativi	€ 693.427,17	€ 693.430,27	-€ 3,10
3 Proventi da trasferimenti e contributi	€ 550.498,43	€ 799.884,74	-€ 249.386,31
a) Proventi da trasferimenti correnti	€ 441.007,59	€ 695.128,60	-€ 254.121,01
b) Quota annuale di contributi agli investimenti	€ 109.490,84	€ 104.756,14	€ 4.734,70
c) Contributi agli investimenti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
4 Ricavi dalle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	€ 88.963,92	€ 214.342,98	-€ 125.379,06
a) Proventi derivanti dalla gestione di beni	€ 49.968,86	€ 81.014,40	-€ 31.045,54
b) Ricavi dalla vendita di servizi	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
c) Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	€ 38.995,06	€ 133.328,58	-€ 94.333,52
5 Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavor.,etc.	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
6 Variazione dei lavori in corso su ordinazione	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
7 Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
8 Altri ricavi e proventi diversi	€ 181.313,41	€ 132.323,61	€ 48.989,80
TOTALE COMPONENTI POSITIVE DELLA GESTIONE (A)	€ 2.290.421,48	€ 2.767.335,88	-€ 476.914,40

B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE

In questa categoria vengono riepilogate le componenti negative della gestione suddivise nelle seguenti poste:

- Acquisti di materie prime e/o beni di consumo tra i quali sono iscritti i costi per l'acquisto di materie prime, merci e beni di consumo necessari al funzionamento dell'attività ordinaria dell'ente. La voce comprende le liquidazioni e le fatture da ricevere di competenza 2019. Le spese sono riferite al Titolo 1.03.01 (Acquisto di beni) al netto di IVA acquisti.
- Prestazioni di servizi nella cui voce rientrano i costi relativi all'acquisizione di servizi connessi alla gestione operativa. I costi rilevati in questa voce derivano dalle spese liquidate per prestazioni di servizi rilevate nella contabilità finanziaria rettificate ed integrate nel rispetto del principio della competenza economica. La voce comprende le liquidazioni e le fatture da ricevere al Titolo 1.03.02 (Acquisto di servizi) al netto dei costi relativi al titolo 1.03.02.07 (utilizzo beni di terzi) che invece vengono imputati alla voce sottostante.
- Utilizzo beni di terzi dove sono iscritti i corrispettivi per l'utilizzo di beni di terzi, quali a titolo esemplificativo: locazione di beni immobili, noleggi mezzi di trasporto, canoni per l'utilizzo di software, altri costi sostenuti per utilizzo beni di terzi. La voce comprende il Titolo 1.03.02.07 (Utilizzo beni di terzi) come già specificato nella voce soprastante.
- Trasferimenti correnti la cui voce comprende gli oneri per le risorse finanziarie correnti trasferite dall'Ente ad altre amministrazioni pubbliche o a privati in assenza di una controprestazione, quali ad esempio le semplici movimentazioni finanziarie ed i contributi a fondo perduto o in conto esercizio. La voce comprende i costi al Titolo 1.04 (Trasferimenti correnti), 1.01.02 (Contributi sociali figurativi) e 1.05 (Trasferimenti di tributi). Si precisa che i Trasferimenti correnti generano costi con l'evento impegno di spesa mentre le altre tipologie con l'evento liquidazione.
- Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubbliche che comprendono i contributi agli investimenti che costituiscono costi di carattere straordinario di competenza economica dell'esercizio. Gli oneri rilevati in questa voce derivano dalle corrispondenti spese impegnate in contabilità finanziaria. La voce comprende gli impegni al Titolo 2.03.01 (Contributi agli investimenti a amministrazioni pubbliche). Si precisa che i Contributi agli investimenti generano costi con l'evento impegno.

- Contributi agli investimenti ad altri soggetti che ricomprendono invece i contributi agli investimenti che costituiscono costi di carattere straordinario di competenza economica dell'esercizio. Gli oneri rilevati in questa voce derivano dalle corrispondenti spese impegnate in contabilità finanziaria. La voce comprende gli impegni al Titolo 2.03.02 (Contributi agli investimenti a famiglie), 2.03.03 (Contributi agli investimenti ad imprese) e 2.03.04 (Contributi agli investimenti ad istituzioni sociali private).
- Personale, nella cui voce sono iscritti tutti i costi sostenuti nell'esercizio per il personale dipendente (retribuzione, straordinari, indennità, oneri previdenziali ed assicurativi a carico dell'ente, gli accantonamenti riguardanti il personale, trattamento di fine rapporto e simili). Non sono invece compresi i costi per arretrati al personale, che vengono riepilogati nella voce "Altri oneri straordinari" e l'IRAP che invece viene riepilogata sulla voce "Imposte".
- Ammortamenti, nella cui voce rientrano le quote di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali (ognuna su apposita posta contabile) iscritte nello Stato Patrimoniale. Il valore dell'ammortamento è verificabile nel registro dei beni ammortizzabili. Le aliquote di ammortamento sono adeguate a quanto previsto nel principio contabile 4/3 allegato al D. Lgs. 118/2011 al punto 4.18.
- Svalutazione dei crediti di funzionamento, che ricomprende la quota stanziata a fondo svalutazione crediti nell'avanzo di amministrazione o, nel caso tale importo fosse già presente dall'anno prima, comprende solo la quota di incremento del medesimo fondo. L'assenza di tale importo è da interpretare come decremento rispetto all'esercizio precedente in quanto per tale casistica, la scrittura di prima nota non imputa nessun valore in tale posta.
- Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-) che riportano l'eventuale variazione tra il valore delle rimanenze finali e delle rimanenze iniziali.
- Accantonamenti per rischi ed altri accantonamenti, dove sono riepilogati i medesimi importi indicati nella voce accantonamenti del risultato di amministrazione ad eccezione della svalutazione dei crediti. Se nelle voci sono riportate cifre differenti da quanto pocca sopra specificato significa che gli accantonamenti sono stati adeguati al rialzo e che l'importo indicato fa riferimento alla differenza tra l'anno precedente e l'anno in corso e corrisponde quindi al valore di incremento, mentre se non è presente alcuna quota sulle voci significa che gli accantonamenti sono diminuiti

rispetto all'esercizio precedente (in quanto la scrittura di riduzione in prima nota non genera alcuna evidenza su tale voce ma risulterà visibile nelle insussistenze del passivo in quanto riduzione di una passività già esistente).

- Oneri diversi di gestione che comprendono prevalentemente le liquidazioni al Titolo 1.02.01 (Imposta di registro e di bollo) 1.10.04 (Premi di assicurazione) e 1.09 (Rimborsi).

La tabella di seguito riportata presenta la composizione delle differenti voci specificate poco sopra:

B) COMPONENTI NEGATIVE DELLA GESTIONE	2019	2018	Variazioni
9 Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	€ 95.305,35	€ 161.458,31	-€ 66.152,96
10 Prestazioni di servizi	€ 928.248,15	€ 956.123,20	-€ 27.875,05
11 Utilizzo beni di terzi	€ 0,00	€ 1.200,00	-€ 1.200,00
12 Trasferimenti e contributi	€ 391.651,96	€ 787.783,98	-€ 396.132,02
<i>a) Trasferimenti correnti</i>	€ 384.822,92	€ 780.955,87	-€ 396.132,95
<i>b) Contributi agli investimenti ad Amm.Pubbliche</i>	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
<i>c) Contributi agli investimenti ad altri soggetti</i>	€ 6.829,04	€ 6.828,11	€ 0,93
13 Personale	€ 393.261,07	€ 351.329,38	€ 41.931,69
14 Ammortamenti e svalutazioni	€ 566.973,94	€ 592.199,37	-€ 25.225,43
<i>a) Ammortamenti di immobilizzazioni immateriali</i>	€ 16.318,83	€ 16.251,67	€ 67,16
<i>b) Ammortamenti di immobilizzazioni materiali</i>	€ 550.655,11	€ 514.315,19	€ 36.339,92
<i>c) Altre svalutazioni di immobilizzazioni</i>	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
<i>d) Svalutazione dei crediti</i>	€ 0,00	€ 61.632,51	-€ 61.632,51
15 Variazioni nelle riman. di materie prime e/o beni di consumo	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
16 Accantonamenti per rischi	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
17 Altri accantonamenti	€ 0,00	€ 98.974,74	-€ 98.974,74
18 Oneri diversi di gestione	€ 97.050,98	€ 171.419,73	-€ 74.368,75
TOTALE COMPONENTI NEGATIVE DELLA GESTIONE (B)	€ 2.472.491,45	€ 3.120.488,71	-€ 647.997,26

La differenza fra i componenti positivi e negativi della gestione genera il risultato della gestione che deve essere ulteriormente depurato delle risultanze della gestione finanziaria, dalle rettifiche di valore delle attività finanziarie e dalle componenti straordinarie al fine di determinare il risultato di esercizio complessivo.

C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

I proventi ed oneri finanziari accolgono i proventi da partecipazioni (dividendi distribuiti), gli altri proventi finanziari (compresi gli interessi attivi), gli interessi passivi e gli altri oneri finanziari. Le voci sono così sostanziate:

- Proventi da partecipazioni in cui sono compresi utili e dividendi da società controllate e partecipate, avanzi distribuiti ossia gli avanzi della gestione distribuiti da enti ed organismi strumentali, aziende speciali, consorzi dell'Ente ed altri utili e dividendi dove si collocano gli importi relativi alla distribuzione di utili e dividendi di società diverse da quelle controllate e partecipate. Sono pertanto compresi in questa voce gli accertamenti al Titolo 3.04.02 dell'entrata relativi a entrate derivanti dalla distribuzione di dividendi.
- Altri proventi finanziari. In tale voce si collocano gli importi relativi agli interessi attivi di competenza economica dell'esercizio, rilevati sulla base degli accertamenti dell'esercizio. I proventi rilevati in questa voce si conciliano con gli accertamenti al Titolo 3.03 dell'entrata (Interessi attivi).
- Interessi passivi tra i quali rientrano prevalentemente gli importi liquidati al Titolo 1.07 dell'Uscita (interessi passivi).

La tabella sottostante illustra la composizione delle voci appena elencate:

C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	2019	2018	Variazioni
<i>Proventi finanziari</i>			
19 Proventi da partecipazioni	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
a) da società controllate	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
b) da società partecipate	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
c) da altri soggetti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
20 Altri proventi finanziari	€ 161,54	€ 86,44	€ 75,10
Totale proventi finanziari	€ 161,54	€ 86,44	€ 75,10
<i>Oneri finanziari</i>			
21 Interessi ed altri oneri finanziari	€ 82.786,35	€ 106.432,04	-€ 23.645,69
a) Interessi passivi	€ 82.786,35	€ 106.432,04	-€ 23.645,69
b) Altri oneri finanziari	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Totale oneri finanziari	€ 82.786,35	€ 106.432,04	-€ 23.645,69
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)	-€ 82.624,81	-€ 106.345,60	

D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE

La categoria ospita le variazioni di valore relativamente ai titoli azionari e alle partecipazioni per il valore di differenza tra la quota di patrimonio netto

precedentemente iscritta e quella ricalcolata sulla quota detenuta al 31/12/2019. Nella tabella si evidenzia l'importo della variazione:

D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE	2019	2018
22 Rivalutazioni	€ 314.030,00	€ 0,00
23 Svalutazioni	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE RETTIFICHE (D)	€ 314.030,00	€ 0,00

E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI

L'ultima categoria del conto economico accoglie le poste aventi carattere straordinario. Sono qui indicate, se rilevate, le plus e minusvalenze derivanti dalla gestione del patrimonio, le insussistenze e sopravvenienze dell'attivo e del passivo e gli altri proventi ed oneri specificamente caratterizzati dalla straordinarietà. Le voci possono essere così esplicate:

E 24)

- Proventi da permessi di costruire comprendenti la quota del contributo per permesso di costruire destinato al finanziamento delle spese correnti (quanto non utilizzato per tale scopo è invece stato stornato alle riserve da permessi di costruire).
- Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo le quali sono principalmente dovute all'attività di contabilizzazione relative alle insussistenze del passivo riferite alle economie di impegni a residuo, alla diminuzione del fondo rischi ed alla eventuale diminuzione del fondo svalutazione crediti.
- Plusvalenze patrimoniali derivanti da alienazioni di beni immobili, beni mobili o diritti reali che però non si sono manifestate nell'esercizio di riferimento.
- Altri proventi straordinari ove vengono allocati gli altri proventi di carattere straordinario che non trovano posto in altra specifica voce di natura straordinaria.

E 25)

- Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo tra cui rientrano le minori entrate di accertamenti a residuo mentre le sopravvenienze passive risultano principalmente generate dall'adeguamento dei dati IVA di apertura.

- Minusvalenze patrimoniali il cui valore corrisponde, se presente, alla differenza tra il valore di realizzo dei cespiti ceduti rispetto alla loro valorizzazione nell'inventario.
- Altri oneri straordinari nella cui voce sono riepilogati le spese riconducibili ad eventi straordinari (quindi non ripetitivi) e non allocabili in altra specifica voce di natura straordinaria.

La tabella seguente illustra la consistenza delle varie voci sopra commentate:

E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	2019	2018	Variazioni
24 Proventi straordinari	€ 2.582.434,02	€ 95.820,39	€ 2.486.613,63
<i>a) Proventi da permessi di costruire</i>	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
<i>b) Proventi da trasferimenti in conto capitale</i>	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
<i>c) Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo</i>	€ 2.582.434,02	€ 90.000,39	€ 2.492.433,63
<i>d) Plusvalenze patrimoniali</i>	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
<i>e) Altri proventi straordinari</i>	€ 0,00	€ 5.820,00	-€ 5.820,00
Totale proventi straordinari	€ 2.582.434,02	€ 95.820,39	€ 2.486.613,63
25 Oneri straordinari	€ 296.126,65	€ 44.358,12	€ 251.768,53
<i>a) Trasferimenti in conto capitale</i>	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
<i>b) Sopravvenienze passive ed insussistenze dell'attivo</i>	€ 296.126,65	€ 43.611,48	€ 252.515,17
<i>c) Minusvalenze patrimoniali</i>	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
<i>d) Altri oneri straordinari</i>	€ 0,00	€ 746,64	-€ 746,64
Totale oneri straordinari	€ 296.126,65	€ 44.358,12	€ 251.768,53
TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)	€ 2.286.307,37	€ 51.462,27	

Si propone infine la tabella che analizza più nel dettaglio la composizione delle voci relative alle sopravvenienze ed insussistenze:

Voce E 24c		
Insussistenze del passivo	€ 152.202,80	Minori residui passivi Tit. I (U)
Insussistenze del passivo	€ 4.679,18	Minori residui passivi Tit. II (U)
Insussistenze del passivo	€ 0,00	Minori residui passivi Tit. III (U)
Insussistenze del passivo	€ 0,00	Minori residui passivi Tit. IV (U)
Insussistenze del passivo	€ 0,00	Minori residui passivi Tit. VI (U)
Insussistenze del passivo	€ 2.873,92	Minori residui passivi Tit. VII (U)
Sopravvenienze attive	€ 4.410,04	Maggiori entrate riaccertate Tit.I
Sopravvenienze attive	€ 405,00	Maggiori entrate riaccertate Tit.III
Sopravvenienze attive	€ 12.308,12	Maggiori entrate riaccertate Tit.IV
Sopravvenienze attive	€ 144.567,63	Riduzione F.C.D.E. (F.Sval.Crediti)
Sopravvenienze attive	€ 14.858,42	Riduzione Fondi Accantonam.
Sopravvenienze attive	€ 2.246.128,91	Rivalutaz. Immobiliari da Inventario
TOTALE SOPRAVV.ATTIVE E INSUSS. PASSIVO (E24c)	€ 2.582.434,02	

Voce E 25b		
Insussistenze dell'attivo	€ 261.335,41	Minori residui attivi Tit.II (E)
Insussistenze dell'attivo	€ 18.240,27	Minori residui attivi Tit.III (E)
Insussistenze dell'attivo	€ 14.994,85	Minori residui attivi Tit.IV (E)
Insussistenze dell'attivo	€ 1.556,12	Minori residui attivi Tit.IX (E)
TOTALE INSUSS.ATTIVO E SOPRAVV.PASSIVO (E-25-b)	€ 296.126,65	

IMPOSTE

Sono inseriti in tale voce, rispettando il principio della competenza economica, gli importi riferiti a imposte sul reddito e a Irap corrisposte dall'ente durante l'esercizio. I costi rilevati in questa voce derivano dalle corrispondenti spese liquidate nella contabilità finanziaria. La voce comprende le liquidazioni al Titolo 1.02.01.01 (Imposte e tasse a carico dell'ente). Gli altri tributi sono contabilizzati nella voce oneri diversi di gestione salvo che debbano essere conteggiati ad incremento del valore dei beni.

Fine documento